

Lo

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it
26 marzo 2022 • N. 225

JONIO

COPIA
GRATUITA

**L'AVVOCATO FAMILIARISTA LORENZO IACOBBI:
«UN RITO UNIFICATO E GIUDICI SPECIALIZZATI»
IL SOTTOSEGRETARIO ANNA MACINA:
«PROCESSI VELOCI MA NON SUPERFICIALI»**

TRIBUNALE PER LA FAMIGLIA ECCO LA SVOLTA



**LE GIORNATE FAI
DELLA MERAVIGLIA**
A TARANTO, BRINDISI E LECCE



LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



sommario

L'OPINIONE
LA MARINA A DIFESA
DI PACE E DIRITTO
di Fabio CAFFIO
pagina 12



4
POLITICA
CREARE SENSO
DI COMUNITÀ...
di Paolo ARRIVO
7
MUSILLO, INCONTRI CON
IMPRENDITORI E GIOVANI

8
ENERGIA
IL BIOCARBURANTE
PER L'AVIAZIONE

10
ECONOMIA
«UN TAVOLO PERMANENTE
SUL TURISMO»

14
SCUOLA
MIHRET, ESEMPIO
DI FRATERNITÀ

16
L'EVENTO
MYSTERIUM FESTIVAL,
IL RITORNO
di Agata BATTISTA

18
STORIA di Copertina
«MENO BUROCRAZIA,

PIÙ CURA DELLO STATO
D'ANIMO»

21
UNA ESPERTA DI «FASCE
DEBOLI»

22
«LA RIFORMA NON SI
FERMA E SUI MINORI AB-
BIAMO FATTO IL MASSIMO»

24
LE INTERVISTE
LA SOFFERENZA E L'ORGO-
GLIO DELLA SCUOLA
di Paolo ARRIVO

26
INFORMAZIONE
UN PUGLIESE TRA LE
PENNE EUROPEE

27
ECONOMIA E GIUSTIZIA
PNRR, PROFILI
GIURIDICI E TERRITORIO

28
DITELO all'Ortopedico
di Guido PETROCELLI

29
DITELO al Commercialista
di Giuseppe LO SAVIO

30
SPECIALE Montedoro

32
GIORNATE FAI
AERONAUTICA, MAIOLICA,
CHIESE E CONVENTI
di Agata BATTISTA

36
CULTURA
«LA POESIA DI DANTE NEL
SAGGIO DI CROCE»
di Paolo DE STEFANO

39
SOLIDARIETÀ
GLI «ANGELI DI
QUARTIERE» DI SAVA
di Laura MILANO

40
SPETTACOLI
NUDI DI FRONTE
ALLA MUSICA

41
A MODO MIO
MAIELLARO:
«PALERMO-TARANTO...»
di Gianni SEBASTIO

42-46 **SPORT**

Creare senso di comunità, legami e ponti: la mission che continua

Tiziana Grassi motiva la candidatura al consiglio comunale con la lista civica "Taranto Crea" a sostegno del candidato sindaco Rinaldo Melucci: «Accogliere questa possibilità mi è sembrato un percorso naturale, per quanto fatto sinora, per impegno morale e civile»

Tiziana Grassi

di PAOLO ARRIVO



Il filo rosso che lega il giornalismo alla Politica è il servizio. Il servizio alla comunità. La Politica con la P maiuscola. Quella nella quale Tiziana Grassi continua a credere. Ecco spiegata la sua candidatura al consiglio comunale, concepita proprio come il proseguimento dell'attività giornalistica. L'attenzione per il territorio è attestata dalla sua produzione nella veste di scrittrice. «Ho dedicato volumi alla città (il prossimo sarà su Taranto e la Laudato si'), alla narrazione della stessa attraverso un giornalismo di servizio, utile a far emergere cose belle, cose buone», ha dichiarato a *Lo Jonio*. Significa voler coniugare good news e denuncia. Un giornalismo inteso come «servizio alla comunità, che crea legami e ponti».

Nell'ultimo ventennio le pubblicazioni della tarantina che vive e lavora nella capitale vanno da *Dicono di Roma - 50 interviste per il terzo millennio* (Palombi, 2000) a *Taranto all'appuntamento con il futuro*, pubblicato per Mandese l'anno scorso. Nel mezzo ci sono riconoscimenti prestigiosi come il Premio internazionale "Nelson Mandela" per i diritti umani (2014). «Accogliere questa possibilità mi è sembrato un percorso naturale - continua - la candidatura, fatta per amore, per senso di appartenenza, per impegno morale e civile. A questa meravigliosa città intendo dare il mio contributo».

La *mission* è sempre la stessa: «Creare quel senso di comunità venuto fuori dai miei libri, opera che vorrei continuare con un impegno di politica come bene comune. Quella verso la quale molte persone magari hanno perso fiducia. Io continuo a crederci, nella Politica con la P maiuscola».

Per riconquistare i cittadini che andranno al voto occorre dare vera attenzione a chi è vittima del futuro nebuloso. Ovvero «pensare ai giovani di Taranto, creare occasioni per loro, perché scelgano di restare o di partire. Noi adulti dobbiamo creare le condizioni perché questa scelta sia possibile».

Lo abbiamo sentito più volte. E questa promessa, nel ter-

foto p. reo



ha ricevuto la menzione speciale per il giornalismo al servizio della comunità, intende dare ascolto alle istanze della città e continuità al proprio contributo. Che è passionale, di sicuro. Lo sa bene chi scrive.



ritorio ionico, ogni volta è rimasta disattesa. «Ecco perché mi metto al servizio di questa città – chiosa la giornalista scrittrice candidata nella lista civica *Taranto Crea* nella coalizione a favore di Rinaldo Melucci sindaco – come sempre, lo faccio con amore, con dedizione e con la speranza di poter insieme scrivere nuove pagine luminose per questa nostra Taranto».

Lei che, studiosa di emigrazione-immigrazione e di sociologia della comunicazione, al *Premio Donna dell'Anno 2021*



Il dirigente scolastico dell'IISS di Taranto "Archimede", Patrizia Capobianco, il professor Pompeo Fabio Mancini e lo studente Davide Chiatante in occasione di un recente "Incontro con l'Autore" con Tiziana Grassi



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle successive della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed è impegnato dal Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1990. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruzione di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro istituto erogante.



SEGUICI SU www.lojonio.it
PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
mediamentepubblicita@gmail.com • TELEFONA 335 1034390

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
MANUTENZIONE IMPRESE
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
MANUTENZIONE DEL VERDE
SMALTIMENTO RIFIUTI
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA
Questo è ciò che ci contraddistingue

BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

buonocuntosrls@libero.it [@buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)

Momenti di confronto per
il candidato sindaco della
“Grande Alleanza per Taranto”

Musillo, incontri con imprenditori e giovani

Una grande attenzione ai problemi del mondo della piccola e media impresa e degli artigiani. Walter Musillo, candidato sindaco della “Grande Alleanza per Taranto” ha incontrato i rappresentanti delle categorie imprenditoriali nella sede provinciale di Casartigiani.

Tanti i temi al centro dell'incontro, tante le esigenze emerse da parte delle categorie produttive: si è parlato soprattutto di rincari, attività in difficoltà, lotta all'abusivismo e maggiore vicinanza delle istituzioni politiche.

Al confronto hanno presenziato il direttore di Casartigiani **Rosita Giacracuni**, il segretario provinciale **Stefano Castronuovo** e i rappresentanti delle categorie: Ivano Mignogna presidente acconciatori ed estetica, Fabio Chiochia responsabile acconciatura uomo, Nico Albano delegato formazione professionale, Giacinto Fallone presidente autotrasporti, Salvatore Baio segretario imprese funebri, Antonello Pignatelli delegato società mutuo soccorso e marmisti e Orlando Micoli in rappresentanza delle imprese della provincia.

I rappresentanti di categoria hanno consegnato al candidato sindaco Musillo un documento che analizza l'attuale situazione delle attività tarantine e offre delle proposte alternative su sviluppo economico, lavoro, infrastrutture e welfare, per il rilancio del sistema imprenditoriale jonico.

Musillo ha ribadito la piena adesione al confronto e la disponibilità a promuovere altri incontri. «*Le proposte – dichiara – sono già nel nostro programma. Non smetterò mai di sottolineare quanto per noi, sia vitale e necessario il confronto con le associazioni di categoria e i vari soggetti che da anni sono parte attiva del territorio. Non siamo in grado di promettere azioni impossibili, piuttosto ci orientiamo su possibilità concrete. Uno dei principi fondamentali di questa coalizione è la legalità, che difenderemo, per tutelare i lavoratori che credono ancora nei principi dell'onestà e della trasparenza.*

Grande anche l'attenzione dedicata ai ragazzi. Musillo ha incontrato i delegati di Forza Italia Giovani di Taranto per un confronto sulle varie questioni e problematiche che interessano i giovani del territorio.

A esporre idee e proposte il coordinatore Giovani FI Taranto Loris Panariti, l'imprenditore Francesco D'Amore e i componenti FI Giovani Davide Alfonso, Mattia Triggiane e Andrea Galante.

Tante le tematiche discusse che investono vari settori, dalla formazione alla sfera sociale come la mancanza di luoghi di aggregazione. Ribadita la necessità dell'autonomia universitaria e l'importanza di ampliare le offerte formative, che creino condizioni e opportunità occupazionali.

Inoltre, è stata posta l'attenzione sui disagi legati alle facoltà universitarie attualmente attive, che sono carenti e mal dislocate e che offrono servizi universitari inefficienti.



Musillo a Casartigiani e (sotto) con i giovani di Forza Italia



Incontri con le categorie imprenditoriali nella sede di Casartigiani e con i giovani di Forza Italia

Da Fiumicino due rotte ITA Airways alimentate da SAF Fiumicino. Il Jet fuel + Eni SAF della raffineria di Taranto è attualmente prodotto alimentando gli impianti convenzionali con quote di UCO pari allo 0,5%

IL BIOCARBURANTE PER L'AVIAZIONE

Aumenta all'aeroporto di Fiumicino la disponibilità di SAF (Sustainable Aviation Fuel), il biocarburante per l'aviazione, da materie prime rinnovabili, in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ del settore aereo. Dopo essere stato il primo scalo in Italia a disporre di SAF, permettendo a ITA Airways di utilizzarlo sui primi 10 voli dell'operativo della Compagnia il 15 ottobre 2021, da domani il Leonardo da Vinci incrementa la distribuzione in modo che ITA Airways possa dedicare per tutto il 2022 due tratte al progetto di decarbonizzazione, la Roma-Venezia e la Roma-Barcellona. Dalla raffineria Eni di Taranto circa 3.000 tonnellate di Jet fuel + Eni SAF (fuel miscelato con componente da materie prime rinnovabili) sono arrivate al porto di Civitavecchia, dove sono state scaricate al deposito costiero di SODECO, Gruppo Ludoil, che rifornisce direttamente l'aeroporto di Fiumicino.

Si tratta di un'ulteriore accelerazione di Aeroporti di Roma sul fronte della sostenibilità e della decarbonizzazione del settore dopo che lo scalo di Fiumicino ha ottenuto come primo aeroporto in Europa la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione di CO₂, e ha confermato di azzerare le proprie emissioni di gas serra già entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai target originari di settore.

Il Jet fuel + Eni SAF della raffineria di Taranto è attualmente prodotto alimentando gli impianti convenzionali con quote di UCO pari allo 0,5%. La quota bio presente nelle circa 3000 tonnellate disponibili all'aeroporto di Fiumicino consente un risparmio di CO₂ superiore a 50 tonnellate rispetto a un equivalente carico di prodotto di origine fossile. Eni è il



secondo produttore di biocarburanti HVO in Europa, grazie alla tecnologia proprietaria Ecofining™, che consente anche di produrre carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF). Entro l'anno sarà disponibile l'Eni Biojet, prodotto tramite distillazione di bio-componenti provenienti dalle bioraffinerie Eni utilizzando esclusivamente materie prime di scarto come gli oli alimentari esausti e i grassi animali. Eni Biojet conterrà il 100% di componente biogenica e potrà essere utilizzato in miscela con il jet convenzionale fino al 50%. Dal 2024 a Gela verrà avviata la produzione di ulteriori 150 mila tonnellate/anno di Eni Biojet, in grado di soddisfare il potenziale obbligo di miscelazione del mercato italiano per il 2025.

Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni, ha dichiarato: «I biocarburanti sostenibili per l'aviazione sono oggi l'unica soluzione già disponibile per ridurre l'impatto carbonico, per-

tanto stiamo da un lato incrementando la raccolta di materie prime di scarto come gli oli da cucina e dall'altro quello degli agro-feedstock, promuovendo lo sviluppo di colture non in competizione con la filiera alimentare su terreni marginali, in particolare in Africa».

Marco Troncone, amministratore delegato di Aeroporti di Roma, sottolinea: «La decarbonizzazione del settore è una priorità assoluta, non sarà un percorso breve, ma servono azioni già da subito come questa in partnership con Eni ed ITA Airways. Confidiamo che questa iniziativa dimostri l'impegno e la capacità del settore su questo fronte, nell'auspicio che possa essere anche sostenuto da politiche di incentivazione alla produzione ed all'utilizzo dei carburanti sostenibili, per la ripresa di un settore strategico per il nostro Paese».

Francesco Presicce, Chief Technology Officer di ITA Airways, ha dichiarato:

«Questo è un passo importante per la trasformazione green di tutto l'ecosistema del trasporto aereo e per il futuro sono in cantiere ulteriori attività. La partnership tra ITA Airways, Eni e ADR per la decarbonizzazione dei cieli, con l'utilizzo del SAF prodotto e distribuito in Italia dimostra come la sostenibilità ambientale e l'innovazione siano due pilastri della Compagnia. Siamo orgogliosi di impiegarlo su due rotte di grande valore, la Roma-Venezia e la Roma-Barcellona. Inoltre, l'accordo con Airbus per la nuova flotta ci farà risparmiare fino a un milione di tonnellate di CO2 rispetto alla vecchia flotta; abbiamo lanciato l'Edicola Digitale eliminando la carta e digitalizzando questo servizio per i passeggeri; stiamo preparando il volo più sostenibile di ITA Airways partecipando allo Skyteam Challenge di maggio». Eni e ITA Airways sono parti correlate. Entrambe le società hanno applicato la propria procedura interna in materia.



BARDIA WALTER S.R.L. ***EDILIZIA E SERVIZI***



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e
recupero di edifici storici, civili e
industriali, per enti pubblici e privati**

Direzione e uffici:

Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto

Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746

e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it

Sito: www.bardiawaltersrl.com



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA
ANCE | TARANTO**

Attestazione SOA

OG1 - IV bis edifici civili ed industriali

OG2 - III bis restauro e manutenzione dei
beni immobili sottoposti a tutela

OS21 - II opere strutturali speciali

Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE

Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911

«UN TAVOLO PERMAMENTE SUL TURISMO»

Confcommercio Manduria invita il Comune ad attivarsi: l'estate è quasi alle porte

La Confcommercio di Manduria si prepara ad affrontare la stagione turistica estiva 2022. Il primo importante appuntamento nella agenda del nuovo Direttivo di Confcommercio Manduria è con gli Stati Generali del Turismo, incontri aperti ai soci e a tutti gli operatori del turismo del territorio con i quali l'Associazione ha avviato momenti di dialogo e confronto.

Coordinati dal presidente Dario Daggiano, gli operatori, divisi per categorie, partecipano agli incontri finalizzati ad aprire il confronto riguardo le problematiche inerenti la prossima stagione turistica, raccogliere ed elaborare le proposte inerenti la nuova programmazione e la destagionalizzazione. Gli incontri, convocati dai consiglieri delegati territoriali Lara Panessa, Leonardo Ramos Pereira, Maria Grazia Di Lorenzo e dal vice presidente Lorenzo Modeo, hanno riscontrato interesse e partecipazione e molti sono stati i contributi progettuali che, già nei prossimi giorni, verranno portati all'attenzione del Comune. L'obiettivo è di chiedere all'Amministrazione Comunale di Manduria un tavolo istituzionale permanente sul Turismo, che possa affrontare efficacemente temi come la destagionalizzazione, il decoro urbano, i servizi al turista etc.

Proprio sul grande e discusso tema della destagionalizzazione, questi incontri hanno proposto nuove iniziative e progetti al fine di mettere in rete le imprese del turismo - alberghiere e della ricettività extra alberghiera, stabilimenti balneari, ristoranti, bar e guide turistiche - con l'obiettivo finale di offrire servizi ed esperienze di qualità ai turisti in tutti i periodi dell'anno e non solo nel pieno



Torre Colimena e (sotto) San Pietro in Bevagna



della stagione estiva. In questo scenario si pone il tema dell'accoglienza di qualità legato alla ricerca del personale; in tal senso Confcommercio intende offrire una risposta efficace a tale difficoltà delle imprese mediante una iniziativa di Borsa Lavoro Turismo, finalizzata alla ricerca e selezione del personale da collocare nelle imprese della rete del territorio.

Altro tema importante, di cui si è occupato il Direttivo è la problematica della tassa di occupazione suolo pubblico CUP (Canone Unico Patrimoniale), ex Tosap, per la quale si è provveduto ad inoltrare alla Amministrazione comunale immediata e formale richiesta di riduzione delle tariffe per i dehors. Tale interlocuzione tra Confcommercio e Comune si è rivelata proficua al fine di scongiurare gli aumenti che avrebbero aggravato ancor di più una situazione già di per sé drammatica. Un rapido confronto sulle singole tariffe ha consentito la modifica del Regolamento stesso che sarà approvato nel prossimo Consiglio comunale, che si terrà la settimana prossima, con l'inserimento di alcuni coefficienti che riporteranno le tariffe ai livelli precedenti, sia per i pubblici esercizi del centro città che per quelli delle zone periferiche e delle marine di San Pietro in Bevagna e Torre Colimena.

FEDERALBERGHI PUNTA AL RILANCIO

Federalberghi Taranto rinnova i suoi organi con il passaggio di consegne tra Angelo Basile che ha guidato la categoria dal 2016 sino ai due ultimi difficili anni pandemici, e Marcello De Paola che assume la presidenza per il prossimo quinquennio.

Marcello De Paola, general manager di "Terraturismo", azienda che gestisce il Relais Histò San Pietro, l'Hotel Europa e l'Hotel Tursport, assume la presidenza provinciale di Federalberghi puntando su un programma caratterizzato dall'obiettivo di mettere in campo percorsi che facilitino la ripresa e la crescita della categoria alberghiera nella provincia di Taranto. Per questo ha voluto accanto a se un direttivo rinnovato, caratterizzato da alcune presenze giovani, il cui punto di forza è rappresentato - ha sottolineato De Paola - dalla: 'Capacità di investire nuove risorse e generare proposte e idee al fine di rilanciare il consociativismo tra aziende alberghiere'. Importante per il neo presidente il rapporto con il territorio: "Tra le azioni che vorrei intraprendere c'è sicuramente il rafforzamento della cooperazione tra la categoria e la futura amministrazione che assumerà la guida della città di Taranto. Ciò al fine di intensificare gli sforzi comuni, volti alla soluzione di alcune problematiche di carattere logistico-burocratico che favorirebbero lo sviluppo dell'hotellerie tarantina."

Altro punto importante il rapporto tra Federalberghi e le altre categorie del turismo per la creazione di una rete per



Angelo Basile e Marcello De Paola

la ricerca di soluzioni alle varie problematiche legate all'accoglienza, una su tutte la ricerca del personale. Problematica in merito alla quale Confcommercio sta avviando un progetto di recruitment nell'ambito del turismo.

Il nuovo direttivo, potrà contare ancora su la esperienza di Angelo Basile (Albergo del Sole); entrano a far parte del Consiglio: Gianvito Paradiso (Stella Maris -Marina di Ginosa), Maria Grazia Torricella (Masseria Chiancone - Martina Franca), Gaia Bonvissuto (Europa Hotel -Taranto), Marco Giannuzzi (Hotel Villa Giusy- Castellaneta Marina).



STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su



www.stileacciaio.it

La migliore risposta alla contestazione di "Nave Carabiniere" è ricordare qual è il ruolo di mantenimento della pace che la nostra Marina svolge dal dopoguerra

La Marina a difesa di pace e diritto

di FABIO CAFFIO

Per la prima volta nella storia della Città un gruppo pacifista violento (terribile ossimoro!) ha infranto la solennità del passaggio di un'Unità della Marina nel Canale. Taranto si è stretta subito attorno alle "sue" Navi e questo basta. La memoria è andata ai tanti Marinai transitati dal Canale per non farvi più ritorno di cui si perpetua il ricordo col Monumento al Marinaio che l'Ammiraglio Angelo Iachino, Comandante in capo delle Forze navali durante l'ultima guerra, realizzò a sue spese nel 1974. D'altronde, non c'è Tarantino che in anni recenti non abbia vissuto le tante emergenze internazionali che la Marina ha vissuto: prima la lunga Guerra Fredda contro i Sovietici; poi le minacce alla sicurezza internazionale ed alla libertà di navigazione che, in appoggio all'azione delle Nazioni Unite, ci hanno condotto nel Golfo Persico, in Adriatico, nel Mediterraneo, nel Corno d'Africa, nel Mar Arabico ed Indiano e, dal ultimo nel Golfo di Guinea.

Ma qual è l'attività istituzionalmente affidata della Marina? La nostra Forza armata, come recita il Codice dell'ordinamento militare (D.Lgs. 66-2010), «costituisce la com-



Nave "Carabiniere" durante il passaggio nel canale navigabile di Taranto, il 16 marzo scorso. Al grido di "Assassini", "Vergogna", alcuni facinorosi che sarebbero vicini ai centri sociali hanno anche lanciato pietre contro l'unità navale. La Digos avrebbe già identificato i responsabili

ponente operativa marittima della difesa militare dello Stato» garantendo la «**realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale**» e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa

parte». La terminologia di queste norme riflette i precetti costituzionali secondo cui «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

In più la Marina svolge un ruolo tutto suo, che le assegna il diritto marittimo, di **mantenimento della legalità internazionale, quando messa a rischio da minacce asimmetriche come pirateria, terrorismo, traffici illeciti, tratta di migranti ed esseri umani** (vedi art. 111 COM nel riquadro). Non bisogna dimenticare infatti che nell'alto mare e nelle acque internazionali c'è un pericoloso vuoto di autorità che per consuetudine secolare le Marine di tutto il mondo sono chiamate a colmare nell'interesse della Comunità internazionale.

FUNZIONI "NON MILITARI" DELLA MARINA

(Art. 111 Codice Ordinamento Militare)

«1. Rientrano nelle competenze della Marina militare, secondo la legislazione vigente:

a) la vigilanza a tutela degli interessi nazionali e delle vie di comunicazione marittime al di là del limite esterno del mare territoriale e l'esercizio delle funzioni di polizia dell'alto mare demandate alle navi da guerra negli spazi marittimi internazionali dagli articoli 200 e 1235, primo comma, numero 4, del codice della navigazione e dalla legge 2 dicembre 1994, n. 689, nonché di quelle relative alla salvaguardia dalle minacce agli spazi marittimi internazionali, ivi compreso il contrasto alla pirateria...»

Da «Notte sul mare»: 5 agosto 1940 (Corsera, all. 12.6.1986)

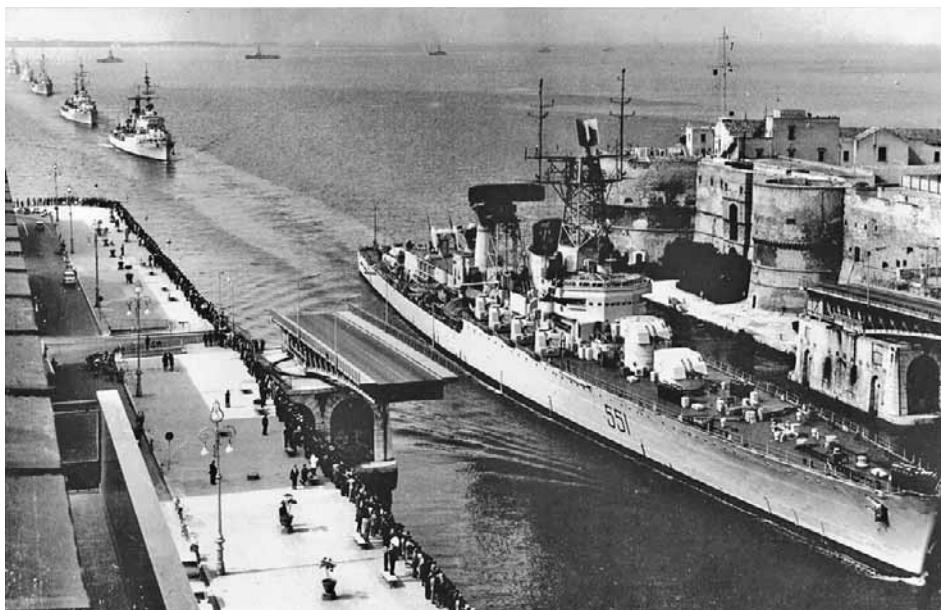
La Gente della Marina vista da Dino BUZZATI

«...Il mare si apriva dinanzi a noi con l'aspetto di una inquieta desolazione. Per quanto le prore divorassero decine e decine di miglia, non si scorgeva mai nulla da un limite all'altro dell'orizzonte (...)

Verso Sud, verso Sud. Dove vanno, nell'umida notte di mezza estate le nostre fortezze marine? Chi le chiama laggiù? Chi si dovrà o potrà incontrare? Nessuno dei marinai lo sa, nessuno dei sottufficiali, quasi nessuno degli ufficiali. Non si insiste tuttavia per sapere. Tutti sono meravigliosamente fiduciosi, accesi da una specie di eccitante letizia semplice come il cuore dei fanciulli, e insieme diignitosissima.(...)

Tra poco comincerà l'alba. È l'ora in cui di preferenza si prepara l'insidia quando dalla caligine dell'orizzonte potrebbero emergere inaspettate le sagome minacciose di unità n e miche. (...) O quanto lontane le immagini delle città mattutine, delle sveglie nei falansteri borghesi, condite di stanchezza e di malumore, della gente che va al lavoro pallida in volto accendendo la prima sigaretta.

Perché tutti questi uomini dopo una notte bianca, intrisi di umidità e di vento, oppure grondanti sudore nei recessi infocati delle macchine, sembrano più freschi e giovani che mai? Perché nessuno brontola, perché nes-



Il Vecchio Incrociatore "Giuseppe Garibaldi", negli anni Sessanta, al rientro da una missione assieme ad altre Unità della Squadra Navale (Foto MM)

suno marca visita, perché nessuno bisticcia col compagno o arriva in ritardo? Da dove nasce tanta buona voglia, così onesto e schietto desiderio di fare il proprio dovere? Inutile dire, assolutamente superfluo.

Nasce una nuova giornata; questa giornata potrebbe voler dire battaglia, potrebbe significare anche il temine della vita. Pensieri ben meno gravi di questo fanno aggrottare migliaia di fronti in Paesi che credono di essere ricchi e felici. Qui veramente la gente è serena, assolutamente come in campagna nelle mattine di festa (...) »

Mihret, esempio di fraternità

Alla studentessa Cigliola, del Liceo Aristosseno di Taranto,
la XXVI^a Borsa di studio "Marco Motolese"

È Mihret Cigliola della V^aL del Liceo Aristosseno la vincitrice della XXVI^a Borsa di studio Marco Motolese, l'iniziativa organizzata dall'Associazione Marco Motolese e dal Club per l'Unesco di Taranto con la collaborazione del Liceo Aristosseno.

Promossa dalla famiglia Motolese per ricordare il figliolo Marco, studente del Liceo Aristosseno prematuramente scomparso nel 1994, la manifestazione intende promuovere presso gli studenti la solidarietà, la generosità, il rispetto verso gli insegnanti e i propri compagni di classe, e non solo, le qualità che contraddistinguevano il compianto Marco.

È stato l'Amm. Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Marittimo Sud di Taranto, a consegnare la Borsa di Studio a Mihret Cigliola in una cerimonia che si è tenuta nel Liceo Aristosseno.

L'evento è stato impreziosito dalle poesie sul "valore dell'accoglienza", il tema di questa XXVI edizione della Borsa di studio, declamate da studenti del liceo in lingua francese, spagnola e russa.

I saluti sono stati portati dalla dottoressa Rita Frunzio, dirigente scolastico del Liceo "Aristosseno" e presidente Commissione Giudicatrice, e da Carmen Galluzzo Motolese, madre di Marco e presidente dell'Associazione Culturale "Marco Motolese" e Club per l'Unesco di Taranto, che ha ringraziato le autorità intervenute e il Liceo Aristosseno per l'ospitalità e la collaborazione nell'organizzazione dell'evento coordinata dalla Prof.ssa Giusy Imperiale. Ha poi sottolineato così il valore dell'Accoglienza,

"Nella Esortazione apostolica «La gioia del Vangelo» di Papa Francesco si delineano alcuni aspetti importanti dell'ac-



Mihret Cigliola e l'Ammiraglio Salvatore Vitiello

glienza cristiana: vicinanza, apertura al dialogo, pazienza, cordialità che non condanna. Nel dizionario della lingua italiana accogliere significa ricevere nella propria casa, ammettere nel proprio gruppo. Il primo passo da fare per accogliere veramente è fare spazio dentro di noi, è un avvicinarsi all'altro che sappiamo essere in difficoltà. L'accogliere quindi conduce a essere vicini, a non essere freddi e insensibili. L'accoglienza porta ad essere persone che ascoltano, che cercano di comprendere le ferite e il dolore dell'altro. Ogni volta che accogliamo qualcuno la nostra vita cresce e ci rendiamo conto che siamo fratelli in umanità." Alla cerimonia, cui hanno partecipato Edmondo e Massimiliano Motolese, padre e fratello del compianto Marco, e i

genitori di Mihret Cigliola, sono intervenuti il Dott. Massimo Gambino, Questore di Taranto, la Dott.ssa Adriana Famà, Viceprefetto aggiunto di Taranto, il Colonnello Massimo Dell'Anna, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Colonnello Gaspere Giardelli, Comandante provinciale dei Carabinieri di Taranto, il Colonnello Claudio Castellano, Comandante Scuola Volontari Aeronautica Militare di Taranto, e il professor Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari.

Ogni anno tutte le Classi Quinta dell'Aristosseno scrivono una relazione segnalando il loro compagno o compagna che ritengono sia stato, nell'anno precedente, quello che abbia dimostrato più di ogni



altro i valori promossi dal premio.

Una commissione composta da Edmodo Motolese, padre del compianto Marco, la Dirigente scolastica Rita Frunzio, alcuni docenti ed i rappresentanti di classe, leggono poi le relazioni scegliendo il vincitore la Borsa di studio.

Quest'anno la scelta è caduta su Mihret Cigliola che, secondo i suoi compagni, è una ragazza che si segnala per umiltà e perseveranza, ma anche per lealtà e sincerità, un esempio di tolleranza e spirito di fraternità, valori che pratica quotidianamente.

Come detto, quest'anno tema della ma-

nifestazione è stato "Il Valore dell'Accoglienza" che in questi giorni, in relazione alle migliaia di profughi ucraini in fuga da una terribile guerra, purtroppo ha assunto una particolare importanza.

Su questo tema si è soffermato l'Ammiraglio Salvatore Vitiello che ha sottolineato come l'accoglienza sia un elemento essenziale delle attività della Marina Militare che, in ogni momento di necessità, è sempre stata vicina alla città e ai suoi abitanti, come in occasione della pandemia, quando l'Arsenale Militare Marittimo ha accolto al suo interno un hub vaccinale che ha rag-

giunto un elevatissimo numero di vaccinati; altro esempio di collaborazione sinergica con la comunità è quello del Castello Aragonese che ogni anno accoglie migliaia e migliaia di turisti.

L'Ammiraglio Salvatore Vitiello ha poi avuto parole di elogio per Carmen Galluzzo e tutta la famiglia Motolese che ogni anno dimostra il senso profondo dell'accoglienza: tutti i ragazzi che hanno vinto questa borsa di studio, infatti, sono stati "accolti" dalla famiglia Motolese, poiché questi alunni posseggono gli stessi valori che aveva il giovane Marco.

EdilBuzzerio 2020

s.r.l.s.

di Cosimo Buzzerio

RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO
per il tuo appartamento o la tua attività commerciale

328.1260105

Musica, Teatro, Cultura, Cinema, Fede, Storia e Tradizione.
E anche un messaggio di pace e fratellanza

MYSTERIUM FESTIVAL

IL RITORNO

Giovedì 24 marzo (Concattedrale Gran Madre di Dio) l'apertura,
domenica 17 aprile (duomo San Cataldo) la chiusura. Concerti nelle chiese,
percorsi tematici guidati, eventi al MARArTA, teatro, cinema,
installazioni multimediali

di AGATA BATTISTA

«**O**ltre a confermare la centralità dei Riti, riprendiamo con slancio anche il 'Mysterium Festival'; esistono tre cerchi concentrici per vivere la Settimana Santa: la liturgia, a cui partecipano i fedeli; Riti e Processioni che pongono al centro la religiosità popolare, che quest'anno rivolgerà una preghiera anche per le vittime della guerra in Ucraina; dunque il 'Mysterium Festival', che interessa un pubblico vasto con cultura, musica, teatro. Tutto questo, indissolubilmente connesso con il Mistero della Redenzione, dalla Passione alla Resurrezione di Nostro Signore». Con queste parole l'arcivescovo Monsignor Filippo Santoro ha introdotto qualche giorno fa la conferenza stampa del 'Mysterium Festival' alla quale erano presenti, fra gli altri, don Emanuele Ferro, portavoce dell'arcivescovo e parroco del Duomo di San Cataldo; Donato Fusillo, presidente del Comitato scientifico; i maestri Piero Romano e Pierfranco Semeraro, direttori artistici della rassegna.



Un momento della conferenza con Mons. Filippo Santoro

«Felicissimo che il Mysterium torni all'interno della Quaresima – dice Piero Romano – e vicino ai Riti della Settimana Santa e la Santa Pasqua, momento particolarmente sentito dalla nostra città: partiamo, come da tradizione, dalla Concattedrale Gran Madre di Dio con "Misa a Buenos Aires" con

la direzione di Gianluca Marcianò per concludere con il Concerto di Pasqua, la Nona sinfonia di Beethoven diretta da Pasquale Veleno. Fra i due eventi, numerosi appuntamenti: Simone Cristicchi al Fusco, Milena Vukotic e Anna Ferruzzo al MARArTA, una installazione dedicata alla Pace; appunta-



Milena Vukotic e l'Orchestra della Magna Grecia

menti nei quartieri di Taranto per una città che vibrerà insieme alla musica».

Il 'Mysterium Festival' torna, dunque, ad animare la città di Taranto con la sua ottava edizione. Come da tradizione, intorno ai Riti della Settimana Santa tarantina richiama concerti, esibizioni teatrali, percorsi tematici guidati, film, installazioni multidisciplinari.

Organizzato dall'associazione Corti di Taras, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto e con l'Orchestra della Magna Grecia, con il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e del Comune di Taranto, il 'Mysterium Festival' si svolgerà anche nelle seguenti chiese: Maria Santissima del Monte Carmelo (detta "Chiesa del Carmine"), Santa Lucia, Madonna della Salute, Santa Famiglia, San Francesco, Angeli Custodi, Sant'Antonio di Padova e San Pasquale. Proprio la chiesa di San Pasquale accoglierà un evento particolare: "Suoni d'Ottone", una interazione fra Coro sacro e una produzione jazz con momenti di improvvisazione.

A proposito del ruolo di L.A. Chorus e ARCoPU. «E' l'edizione del ritorno alla normalità - dice Pierfranco Semeraro, direttore artistico - con uno dei festival più importanti d'Italia; L.A. Chorus sarà presente con una serie di eventi in relazione ai diversi repertori, mentre ARCoPU curerà l'intera regia dell'intero impianto corale».

Ma non saranno le sole chiese ad ospitare il 'Mysterium Festival'.

Nel programma della rassegna an-

che luoghi di interesse storico e culturale: il Museo archeologico nazionale MArTA, la sede dell'Università "Aldo Moro" sede di Taranto (ex Caserma Rossarol), il Castello Aragonese, l'ex Chiostro della Chiesa del SS. Crocifisso, il Santuario dei SS. Medici in Città vecchia. Previsti eventi anche nel teatro comunale Fusco e nel teatro Orfeo.

Molti saranno, inoltre, i quartieri della città interessati dal 'Mysterium Festival'. Il "via" giovedì 24 marzo con "Misa a Buenos Aires", concerto di inaugurazione in programma nella Concattedrale Gran Madre di Dio per chiudersi domenica 17 aprile nella Cattedrale di San Cataldo con il concerto di Pasqua: "La Sinfonia N. 9 di Beethoven". Nel corso della serata, l'assegnazione e la consegna del Premio 'Mysterium Festival'.

Ricco e variegato, quindi, il programma del Festival, che per la sua particolarità si presta a molteplici percorsi fruitivi, dalla partecipazione religiosa a quella conoscitiva.

Tra i concerti, tutti di grande interesse, segnaliamo: "Paradiso dalle tenebre alla luce": l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Valter Sivilotti con Simone Cristicchi (teatro Fusco il 10 aprile), con matinée riservato alle scuole (teatro Fusco l'11 aprile); "The Mystery of Bulgarian voices", protagonista il Coro bulgaro (teatro Orfeo il 13 aprile) con matinée per le scuole (teatro Orfeo il 14 aprile); ancora, le musiche di Mahler e Mozart all'interno di "Simboli e Misteri", con

il maestro Antonio Magarelli alla direzione dell'Orchestra della Magna Grecia e il L.A. Chorus.

Fra gli altri temi all'interno del 'Mysterium Festival', il Mysterium Film: tre titoli selezionati e introdotti da Guido Gentile e Adriano Di Giorgio; Tessere d'arte nel Borgo e nell'Isola nei giorni di giovedì e venerdì Santo (Amore amaro, Tableaux vivants, Vox). Fra gli altri ospiti della rassegna, le attrici Milena Vukotic e Anna Ferruzzo con due diversi interventi nel MArTA.

Da non perdere sabato 2 aprile, lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, nella versione musicata da Giovanni Paisiello, eseguito dall'Orchestra giovanile della Magna Grecia-Città di Taranto e diretta dal maestro Paolo Varela.

Il 'Mysterium Festival' in questa edizione intende lanciare un messaggio di fratellanza e di pace. Lo farà anche attraverso l'installazione multidisciplinare del giovedì Santo in Largo Fuggetti (Città vecchia). Tema centrale: il dialogo tra popoli e religioni per trovare insieme la via della Pace.

Importante l'attività svolta dal Comitato scientifico del 'Mysterium Festival': Donato Fusillo, in qualità di presidente, Adriana Chirico, Piero Romano (OMG), Eva Degl'Innocenti (MArTA). Pierfranco Semeraro (ARCoPU), Emanuele Ferro (portavoce Arcidiocesi, parroco della Cattedrale di San Cataldo) e Riccardo Pagano (Dipartimento Jonico - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sede di Taranto).

«MENO BUROCRAZIA, PIÙ CURA DELLO STATO D'ANIMO»

La riforma del Diritto di Famiglia e le sue ripercussioni: parla l'avvocato Lorenzo Iacobbi, tra i massimi esperti in materia

Tanto tuonò che piovve... è il caso di dire! Ebbene sì, l'agognata e tanto attesa riforma del Diritto di Famiglia finalmente ha visto la luce e, ben presto, diventerà una realtà operativa!

A tal proposito abbiamo interpellato l'esperto e noto Avvocato Familiarista Lorenzo Iacobbi, Presidente del Centro Studi "Familia", presso il suo studio a Taranto (l'altro è ubicato nel cuore di Milano) per avere una sua opinione in merito all'istituzione del cosiddetto Tribunale per la Famiglia.

**Un unico organo
giudiziario per assorbire
competenze attualmente
frazionate, evitando
così lungaggini e
sovrapposizioni**

Il 9 dicembre 2021 è stata infatti pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 26 novembre 2021, n. 206 recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure



urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata".

Tale, riforma, entrata in vigore il 24 dicembre, prevede l'emanazione di successivi decreti legislativi attuativi che dovranno essere emanati dal Governo entro la fine del 2022.

Cosa prevede in particolare, avvocato, la riforma del Diritto di Famiglia?

«La vera svolta copernicana è rappresentata dall'istituzione del "tribunale per

le persone, per i minorenni e per le famiglie», cui faranno capo tutte le questioni attinenti separazione, divorzio e minori. Il tutto entrerà definitivamente in vigore con l'attuazione della riforma del processo civile il 31 dicembre 2024, dopo la fase transitoria prevista. L'istituzione del Tribunale Unico, strutturato in sezioni distrettuali presso ogni sede o sezione distaccata di Corte di Appello nonché in sezioni circondariali presso ogni sede di Tribunale ordinario, farà sì che vengano concentrate in un unico organo giudiziario le competenze attualmente frazio-

La scheda

Laureatosi in giurisprudenza a 23 anni, con pieni voti, presso l'Università degli Studi di Bari, dopo tre anni è già iscritto all'albo degli Avvocati di Taranto, fondando nel 1992 il proprio studio (che ha sede anche a Milano), di cui tutt'oggi è titolare.

Avvocato familiarista e consulente di azienda familiare, esercita da circa 30 anni la professione su tutto il territorio nazionale.

Si avvale di un qualificato staff di collaboratori unito all'utilizzo delle più avanzate tecnologie informatiche al fine di meglio soddisfare le esigenze della propria clientela.

Già componente del direttivo nazionale AMI (associazione avvocati matrimonialisti italiani) è attualmente Presidente Nazionale del Centro Studi "Familia" (www.centrostudifamilia.it), attraverso il quale svolge attività convegnistica su tutto il territorio nazionale nonché un accurato lavoro di monitoraggio e di analisi teso, soprattutto, ad evidenziare le problematiche inerenti il proprio ramo di specializzazione e competenza.

In veste di relatore, oltre che di opinionista televisivo, partecipa, da anni, a numerosi convegni e dibattiti, in ambito nazionale, sulle

tematiche del diritto di famiglia e dell'impresa familiare.

Nel 2018 ha collaborato, in veste di coautore, alla stesura del volume "Trattato sulla Famiglia", Key Editore.

Collabora, in veste di consulente ed esperto, con importati e rappresentative associazioni genitoriali con le quali sta elaborando iniziative legislative e politiche in materia di riforma del diritto di famiglia per le quali è già stato ascoltato presso la Commissione Giustizia della Camera.

È stato, altresì, componente della commissione giustizia di secondo grado della Federazione Ginnastica d'Italia.

Tra i servizi forniti dallo Studio, oltre l'assistenza nei procedimenti di separazione coniugale, divorzio, modifiche delle condizioni economiche e di affido, adozioni, procedimenti dinanzi ai Tribunali per i Minorenni, si segnalano:

- la mediazione familiare
- la negoziazione assistita
- la regolamentazione dei rapporti di convivenza
- la tutela del patrimonio familiare / aziendale
- l'assistenza e consulenza aziendale in ambito lavoristico / amministrativo / tributario
- la difesa nei procedimenti penali in ambito familiare



Lorenzo Iacobbi

Alla specializzazione dei giudici dovrà corrispondere una qualificata competenza degli avvocati attraverso la formazione multidisciplinare

nate tra Tribunale ordinario, Tribunale per i minorenni e Giudice tutelare, che danno a volte luogo a sovrapposizioni, lungaggini e contrasti che finiscono con l'ostacolare l'esigenze di speditezza e d'intervento che la materia richiede».

Al centro della riforma anche le specializzazioni, vero?

«Sì, l'aspetto maggiormente positivo della riforma, a mio avviso, è ravvisabile nella prevista specializzazione dei giudici. Essi, infatti, saranno assegnati sulla base di specifiche competenze delle materie attribuite e non verrà più loro applicato il limite dell'assegnazione decennale nella funzione, venendo così destinati in via esclusiva al tribunale».

E i giudici onorari?

«Verrà ridimensionata la figura del giudice onorario, ossia il magistrato non

togato Il quale non entrerà più nella camera di consiglio bensì verrà assegnato ad altri compiti ben più consoni alla sua preparazione professionale, ossia quelli di conciliazione, di informazione sulla mediazione familiare, di ausilio all'ascolto del minore, di sostegno ai minorenni e alle parti, con attribuzione di specifici compiti delegati dal magistrato togato».

Sono previste maggiori forme di contraddittorio?

«Molto interessante e senz'altro positiva, a mio avviso, è la riforma dei procedimenti nascenti dall'articolo 403 del codice civile, che tuttora consente alla pubblica autorità di intervenire, in maniera a volte avventata e sbrigativa, a sottrarre alle famiglie i figli in sospettate condizioni di abbandono o di pericolo. Il nuovo procedimento prevede finalmente garanzie di contraddittorio, nonché termini perentori da rispettare a pena di decadenza per confermare o meno i provvedimenti di allontanamento. Di certo, i drammatici av-



venimenti di Bibbiano ed il conseguente forte eco mediatico hanno sensibilizzato il legislatore ad intervenire sulla materia. La

collocazione dei minori in case famiglia rimarrà solo come "ipotesi residuale da applicare in ragione dell'accertata esclusione di possibili soluzioni alternative».

Nella fase dell'ascolto maggiori garanzie per tutti?

«È stato previsto – anche nei procedimenti ordinari sull'affidamento dei figli contesi – che l'ascolto del minore da parte del giudice non sia delegabile, e venga sempre videoregistrato, imponendo così un adeguamento tecnologico anche dell'attuale processo telematico civile che, al momento, non prevede adeguati protocolli di raccolta e pubblicazione dei file audio-video».

Gli avvocati come si adegueranno alla riforma del Diritto di Famiglia?

«A questo punto non resta, a mio avviso, che augurarsi la specializzazione obbligatoria anche degli avvocati nell'ambito del diritto di famiglia, essendo noi tutti impegnati ad affrontare, sovente, problematiche altamente delicate dove il fattore umano e psicologico riveste un'importanza fondamentale e per le quali, quindi, è richiesta una qualificata formazione, multidisciplinare, da parte dell'Avvocato.

Uno slogan che ho coniato e che racchiude e sintetizza tale concetto, da me spesso utilizzato in occasione dei vari incontri e seminari, a cui sono invitato come relatore, è questa: l'avvocato familiarista non gestisce pratiche ma...stati d'animo!».



Il pm Paola Guglielmi lascia la Procura ordinaria: 30 anni di attività professionale e brillanti inchieste. Ora è approdata alla Procura minorile di Lecce

UNA ESPERTA DI “FASCE DEBOLI”

Nel via-vai di magistrati nelle sedi dell'area jonico-salentina si registra un rafforzamento di “quota rosa”, per così dire, nella Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Lecce. La new-entry è rappresentata dal pubblico ministero Paola Guglielmi, che ha lasciato la Procura ordinaria di Lecce dopo quasi 30 anni di attività professionale e brillanti inchieste. Il 18 marzo scorso l'insediamento. Guglielmi ha preso il posto di Imerio Tramis che, invece, farà il percorso inverso occupando una casella della Procura generale dopo aver per anni coordinato indagini di natura economico-tributaria come pm.

La pm Guglielmi affiancherà Stefania Mininni in un pool coordinato da un'altra donna: la procuratrice Simona Filoni.

Il pm Guglielmi, dopo l'uditorato sotto la guida di due valenti magistrati come Cataldo Motta ed Elsa Valeria Mignone, ha iniziato ad esercitare il ruolo di pubblico ministero nel 1993, presso la Procura di via Calabria, occupandosi prettamente di indagini su omicidi colposi. Successivamente, l'approdo alla Procura ordinaria presso il palazzo di giustizia di viale De Pietro dove ha iniziato, fin da subito, ad interessarsi di incidenti sul lavoro, firmando anche un importante protocollo.

Non solo, poiché in quegli anni, il pm Paola Guglielmi si è dedicata anche ad inchieste sulla tutela del patrimonio artistico. E ha fatto parte del pool “fasce deboli” che si occupa di violenza di genere e tutela della famiglia. A partire dal 2012, per ben dieci anni, si è invece dedicata ai reati contro



Paola Guglielmi

la pubblica amministrazione. Fino al 2022, quando è nuovamente transitata nel pool “fasce deboli”.

Tante le inchieste condotte dal magistrato leccese che ha rappresentato la pubblica accusa in ben sei processi per omicidio, dinanzi alla Corte D'Assise. Ed a tal proposito, nelle scorse ore, è arrivata la chiusura delle indagini sull'omicidio del carabiniere Silvano Nestola che, secondo l'accusa, rappresentata dai pm Paola Guglielmi ed Alberto Santacatterina, sarebbe stato freddato a fucilate dal padre della ex fidanzata, la sera del 3 maggio a Copertino, presso l'abitazione della sorella e dinanzi al figlio piccolo.

Nel frattempo si è tenuta la cerimonia d'insediamento del magistrato salentino Imerio Tramis, presso la Procura Generale. Era presente anche il Procuratore Generale, Antonio Maruccia. Fino a qualche giorno fa, aveva esercitato il ruolo di pubblico ministero presso la Procura per i Minorenni. Per Tramis si tratta di un ritorno, poiché per tanti anni ha lavorato presso quella ordinaria. Adesso ritroverà, ma in Procura Generale, il collega Giovanni Gagliotta, con cui negli anni passati ha condotto numerose inchieste, riguardanti i reati contro la pubblica amministrazione e non solo.

Spostamento in vista anche per il presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto, la dottoressa Bina Santella, che vanta titoli per un incarico alla presidenza del tribunale di Lecce (si era parlato anche di una ipotesi Matera).



Parla il sottosegretario alla Giustizia, l'onorevole Anna Macina

«LA RIFORMA NON SI FERMA E SUI MINORI ABBIAMO FATTO IL MASSIMO»

Più volte, in una sorta di dialogo aperto con gli operatori della Giustizia e, soprattutto, con i cittadini la parlamentare pugliese si è soffermata sul delicato capitolo della riforma del diritto di famiglia, e non solo. I capisaldi dell'atteso provvedimento vengono riassunti in una delle interviste rilasciate dalla sottosegretaria a Gennaro Grimalizzi de "Il Dubbio" che, qui di seguito, riportiamo

Onorevole Macina, dalla magistratura si è alzata una voce critica sulla riforma civile in tema di famiglia e minori. Potrebbero essere prese in considerazione le loro osservazioni critiche?

«Ho seguito tutti i lavori della riforma al Senato e li seguirò anche alla Camera. Quei lavori sono stati caratterizzati da un momento di ascolto preciso. Sono certa che ci saranno i tempi, i modi e i luoghi per confrontarsi sui temi della famiglia e dei minori. Conosco le critiche, ma più che critiche le definirei preoccupazioni sollevate in alcuni passaggi dell'iter parlamentare. Tutti sono comunque concordi nel ritenere che l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie sia qualcosa che si attendeva da tanto tempo. Ecco perché questo è un momento da celebrare. Inoltre, è opportuno sempre ricordarlo, il passaggio in Parlamento è avvenuto con il voto unanime. Maggioranza e opposizione hanno votato alla stessa maniera, consapevoli dell'importanza di avere una sezione specializzata. A riprova del fatto che il tema è molto sentito. I diritti di cui stiamo parlando sono importanti ed è opportuno avere un luogo sempre attento a tutti gli interessi in gioco».

C'è il rischio che intervenga di nuovo il Senato e che l'iter della riforma civile subisca dei ritardi?

«Mi faccio portatrice di un interesse condiviso e di una consapevolezza altrettanto condivisa. Mi riferisco all'esigenza di rispettare i tempi per l'approvazione in doppia lettura della riforma del processo civile. Abbiamo, come più volte rimarcato dagli addetti ai lavori e dagli organi di informazione, delle scadenze da rispettare per quanto riguarda

gli step dei fondi del Recovery. La riforma del processo civile è uno di questi step. Peraltro, abbiamo un obiettivo molto ambizioso: quello di tagliare del quaranta per cento i tempi dei processi. Siamo tutti concentrati su questo obiettivo che non possiamo mancare, perché è una precondizione di una

Anna Macina



serie di altri benefici che aiuteranno l'Italia a rinascere, dopo una stagione molto penalizzante provocata dalla pandemia. Anche la giustizia deve ripartire e la riforma del processo civile è un tassello fondamentale. La consapevolezza di questo obiettivo che non possiamo mancare mi tranquillizza».

Un fronte critico della magistratura riguarda il pas-

«SI ACCELERA L'ITER, ACCOLTE MOLTE CRITICITÀ»

Ecco alcuni aggiornamenti sull'iter di approvazione della riforma del processo civile sottolineati dalla sottosegretaria Anna Macina. Dopo i passaggi finali in commissione la settimana prossima si va in aula. Tempi rispettati. Accolte molte delle criticità sollevate dall'avvocatura.

Relativamente alla prima udienza (articolo 3):

È stata eliminata l'equiparazione tra contumacia e non contestazione, su cui c'erano perplessità.

Riguardo alle preclusioni, sono stati previsti termini intermedi, tra gli atti introduttivi e la prima udienza, così da permettere agli avvocati di argomentare. Resta l'obiettivo

raggiunto di aver rivisitato un rito dando 'effettività' alla prima udienza e velocizzando quindi tutto il procedimento.

Relativamente al diritto di famiglia (articolo 15):

È stata fatta un'operazione di tecnica interpretativa che sgombra il campo da ambiguità sulla competenza tra Tribunale dei minori e quello ordinario.

Nel testo è contenuto l'ambizioso progetto di riforma del Tribunale dei Minori che diventa dal 2024 Tribunale dei Minori e di famiglia, con nuove specializzazioni dei giudici su questa materia. Il piano genitoriale è possibile solo su accordo delle parti.



saggio dal collegio al giudice monocratico non specializzato. Inoltre, è notizia di queste ore, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Carla Garlatti, ha chiesto di essere ascoltata dalla Commissione Giustizia della Camera proprio su questo tema. Sono preoccupazioni eccessive?

«Conosco Carla Garlatti. È una persona che stimo e con la quale collaboro su altri fronti. Sono a conoscenza di questo malessere, in riferimento al passaggio dal collegio al giudice monocratico. Ricordo che l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie prevede non soltanto delle sezioni distrettuali, ma anche circondariali. Voglio, però, fare una precisazione, pur comprendendo i legittimi dubbi, che sono certa avranno una sede opportuna di chiarimento. Siamo di fronte ad una legge delega. Nel momento in cui abbiamo scritto la parte che riguarda la composizione del collegio si è fatto espressamente riferimento ad una forte specializzazione della sezione che si occuperà di persone, famiglia e minori. C'è anche un passaggio che riguarda il recupero della magistratura onoraria nell'Ufficio del processo, che è quell'organo che a sistema deve supportare e coadiuvare il giudice anche nel momento antecedente a quello decisionale. Una sorta di collegialità dunque dovrebbe accompagnare il giudice fino al momento in cui dovrà scrivere la sentenza. Su questo ci sarà modo e ci sarà spazio per approfondimenti.»

L'avvocatura ha invece espresso apprezzamento per la riforma civile in tema di famiglia e minori. La preoccupa la contrapposizione che è emersa negli ultimi

giorni tra avvocatura e magistratura?

«Voglio fare una premessa. Come avvocato ho frequentato i Tribunali. Abbiamo bisogno, affinché la giustizia funzioni, dell'apporto tanto dell'avvocatura quanto della magistratura. Entrambe, con pari dignità, coabitano nelle aule di giustizia. Non vedrei delle contrapposizioni. La verità è che ognuno, per parte sua, ha sottolineato dei vantaggi di questa riforma. Avvocatura e magistratura hanno colto il valore dell'apporto al rito uniformato e all'intervento che è stato fatto per dirimere eventuali contrasti giurisprudenziali, piuttosto che conflitti di attribuzione di competenza tra Tribunali ordinari e Tribunali per i minori. Questa riforma vuole dirimere tutta una serie di questioni che nel corso degli anni si sono affastellate e ha un intento chiarificatore sui riti. Auspico una fortissima collaborazione tra avvocatura e magistratura. Dobbiamo rialzarci, dopo la pandemia, e remare tutti nella stessa direzione».

Questa riforma civile ci avvicinerà di più all'Europa?

«La riforma risponde ad una esigenza: dare una risposta più celere ai cittadini che si rivolgono alla giustizia. Badiamo bene, però, la celerità non significa una giustizia sommaria o approssimativa. L'obiettivo, come detto, di ridurre del quaranta per cento i tempi dei processi è ambizioso. La consapevolezza di poter centrare questo obiettivo deriva da una serie di interventi che sono stati fatti non soltanto perché richiesti dal Recovery. Gli interventi hanno riguardato l'immissione in ruolo di nuovo personale, la magistratura con nuovi concorsi, la deflazione del carico dei Tribunali con ADR, mediazione, negoziazione assistita, arbitrato. Dobbiamo anche con gli interventi sulla giustizia civile far ripartire l'economia e l'Italia».



Esperti a confronto sullo stato dell'arte del sistema scolastico:
il ruolo di chi ha saputo reagire alla pandemia, che ci aveva
colti impreparati, nella fase iniziale

LA SOFFERENZA E L'ORGOGGIO DELLA SCUOLA

Roberto Calienno: «Abbiamo dovuto fare capriole, i salti mortali, negli ultimi due anni. In Puglia la didattica digitale, strumento da potenziare, ha creato solitudine, autoreferenzialità e disagio».
Gli interventi di Anna Cammalleri e Giancarlo Turi

di PAOLO ARRIVO

Agli occhi degli altri Paesi più avanzati, si tratta di un'eccellenza. E resta tale, la scuola italiana, nonostante le numerose criticità: dalla questione impiantistica (edifici vecchi da ammodernare) al consolidamento della didattica a distanza, che non può essere concepita solamente come strumento emergenziale, dalla formazione del corpo docente all'interazione con il mondo esterno. Al netto degli slogan, c'è una considerazione da fare: in molte scuole il futuro è già presente. Occorre riconoscerlo e raccontarlo. Lo abbiamo fatto con il neo segretario generale Cisl scuola, Roberto Calienno. Che ha subordinato il futuro al principio della prevenzione da osservare. «La pandemia ha stravolto lo scenario della scuola italiana e non soltanto – ha detto ai microfoni di Antenna Sud per *L'intervista della settimana* – in futuro non dobbiamo farci trovare impreparati, come lo siamo stati in questi due anni: le nostre strutture erano



Roberto Calienno negli studi di Antenna Sud

completamente inadeguate a vincere questa sfida. Abbiamo dovuto fare capriole, salti mortali, coi dirigenti scolastici che insieme ai docenti si sono reinventati».

Parliamo del ricorso alla dad come

soluzione già prospettata dagli ordinamenti. Ma erano modelli mai attuati, ha rilevato l'ospite soffermandosi sui risvolti negativi della stessa tecnologia utilizzata: la didattica digitale integrata, in Puglia in



Roberto Calienno, Anna Cammalleri e Giancarlo Turi

modo particolare, ha creato solitudine, autoreferenzialità e disagio. Ovvero un vuoto nei ragazzi per la mancanza di rapporti interpersonali. Ha aumentato il fenomeno della dispersione scolastica, il gap di apprendimento tra gli studenti, in relazione al contesto familiare. La dad è stata in ogni caso uno strumento indispensabile. Non si può negarlo: in futuro pertanto non si può prescindere dallo stesso, ma in maniera residuale, a parere del dottor Calienno. È strumento da potenziare. Si pensi che «le dorsali di rete non riescono ancora a supportare la gran quantità di dati utilizzati». «La transizione digitale è un processo che richiede tempo. E sforzi, in termini di infrastrutture, di tecnologie e innovazione».

A proposito di transizione e di tempi, l'opera di riconversione del territorio avviata nell'arco ionico

non può che essere agganciata proprio alla riflessione sul sistema formativo in questo ambito. Lo aveva già dichiarato sulle pagine *de Lo Jonio* e de *L'Adriatico* la dottoressa Anna Cammalleri, già direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e oggi consulente del presidente della Regione Puglia, intervenuta nella stessa puntata de *L'intervista* della settimana. Sulla stessa lunghezza d'onda, il segretario Calienno, per il quale vanno ripensate le professionalità, il reclutamento del personale a cui dare il giusto riconoscimento salariale e valoriale. Per chi fa parte del mondo scolastico, il grande appuntamento (5-6-7 aprile) è quello delle urne per il rinnovo delle Rsu. La Cisl scuola, che alle elezioni di quattro anni fa, aveva tolto alla Flec-Cgil il primato di sindacato più rappresen-

tativo, farà la sua parte. L'obiettivo resta quello di assolvere al ruolo di sentinelle per il buon funzionamento del sistema scolastico, per il giusto impiego delle risorse economiche, e di garantire agli studenti la miglior offerta formativa. Perché sono loro, cittadini del domani, i destinatari di qualsiasi iniziativa e riforma che si possa attuare.

La pandemia li ha provati. L'istituzione versa in uno stato di sofferenza, di assoluta difficoltà, ha dichiarato il segretario generale della Uil Scuola, Giancarlo Turi. La situazione era già emergenziale in tempi pre-Covid. Il Pnrr, le risorse destinate all'istruzione (17,59 miliardi di euro) sono sì importanti, utili in buona parte alla costruzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici, ma non bastano, secondo il sindacato. Proprio perché i nodi sono tanti.

Cantine Palmieri dal 2013

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Nuovo Consiglio Direttivo della Stampa Estera in Italia,
rientra la Rondine con il tarantino Gianfranco Nitti

Un pugliese tra le penne europee

Si è svolto il passaggio di consegne al nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Estera in Italia. La giornalista turca Esma Cakir, è la nuova presidente dell'Associazione, eletta per la seconda volta (il suo precedente mandato era stato nel 2018-2019). Esma Cakir, nel suo saluto ai colleghi, si è soffermata sull'importanza di continuare ad assicurare un giornalismo di qualità, e su valori quali coesione, armonia e umanità.

«Sono veramente molto contenta di poter nuovamente rappresentare la nostra Associazione. Sarò supportata da un Consiglio Direttivo di assoluto valore, ove sono rappresentate nove differenti nazionalità e spero che questa eterogeneità sia un punto di partenza importante soprattutto in questo momento storico dove c'è ancor più di prima necessità di coesione e collaborazione fra diverse culture e ascolto e comunicazione da diversi punti di vista. Il buon giornalismo, l'approfondita informazione e il ragionamento complesso saranno i nostri punti cardini di questa nuova stagione, e ci adopereremo affinché la nostra sede, dopo due anni molto difficili, sia di nuovo protagonista di dibattiti, incontri e conferenze per una visione più ampia dello scenario italiano e non solo, e continui a rappresentare un punto di riferimento per la Stampa libera



Gianfranco Nitti con Esma Cakir

e universale». L'Associazione della Stampa estera in Italia compie nel 2022 i 110 anni dalla sua istituzione.

Il nuovo Consiglio Direttivo, costituito da 13 Consiglieri, corrispondenti di testate estere, di 9 nazionalità diverse, rimarrà in carica fino a marzo 2023. Il rappresentante unico dei pubblicisti, il giornalista tarantino Gianfranco Nitti, è il corrispondente della Rondine.fi dall'Italia, collaboratore di mass media finlandesi ed italiani, ed è stato più volte consigliere in mandati precedenti.

Consiglio Direttivo 2022 – 2023 Presidente	CAKIR Esma	NTV, Turchia
Segretario	WARDE-JONES Christopher	The Times, Gran Bretagna
Vice-Presidente	BEDARIDA Bernard	Eurovision, Svizzera TF1, Francia
Vice-Presidente	DOMENECH Rossend	El Periodico, Spagna
Consiglieri	TESIO Alfredo	Politiken, Danimarca
HOFFER Gustav	ARTE (tv), Francia- Germania	
THOMAS Patricia K.	Associated Press, USA	
WILLIAMS Megan K.	CBC, Canada	
KEPI Albana	Ora News(RTV), Albania	
PELAYO Antonio	Antena 3 Televisión, Spagna	
MAYORGA Patricia	El Mercurio, Cile	
Consigliere Pubblicista	NITTI Gianfranco	La Rondine – Finlandia

Consigliere delegato Milano

Andrew SPANNAUS

Consortium News, Svizzera

“ANTENNA SULLA POLITICA”

Tutti i giovedì, alle 21, va in onda su Antenna Sud (Canale 85) la trasmissione “Antenna sulla politica” condotta da Gianni Sebastio e Pierangelo Putzolu. Il format televisivo mette a confronto i rappresentanti istituzionali e politici dell'area jonico-salentina, ma anche e soprattutto i cittadini e le problematiche che loro vivono quotidianamente.



Un incontro di grande attualità al Relais Histò su iniziativa dell'Associazione Forense Messapica

PNRR, PROFILI GIURIDICI E TERRITORIO



Dario Duggento, Marisa Di Santo, Silvio Busico

Un'occasione di approfondimento non solo giuridico del P.N.R.R., delle sue proposte e del loro stato di attuazione anche in rapporto al contesto locale è offerta dal convegno di venerdì 25 marzo al Relais Histò dal titolo "PNRR: profili giuridici e territorio". Un incontro dal carattere formativo promosso dall'Associazione Forense Messapica ed accreditato dall'Ordine Avvocati e dall'Ordine dei Commercialisti ed esperti contabili di Taranto. Di supporto, il patrocinio morale dato da Provincia di Taranto, Università degli Studi di Bari, Comune di San Giorgio Jonico nonché dal quotidiano "Sole 24 ore" che ha omaggiato i partecipanti al convegno con la distribuzione di una rivista specializzata sul tema proposto.

Per l'Italia il Nex Generation EU (NGEU) concordato a livello europeo rappresenta attraverso la programmazione del P.N.R.R., un'opportunità imperdibile di sviluppo verso la transizione ecologica, la

modernizzazione della pubblica amministrazione, l'innovazione ed il rafforzamento del suo sistema produttivo nonché degli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Ad aprire i lavori dopo i saluti istituzionali delle autorità e degli avvocati Dario Duggento e Laura Di Santo in rappresentanza delle associazioni organizzatrici, Antonio Eugenio Casto, avvocato cassazionista e tesoriere di Associazione Forense Messapica. A moderare i lavori la giornalista Annagrazia Angolano.

Tutti i relatori, ognuno nella specificità del tema in agenda, rilevano l'importanza storica degli obiettivi e degli investimenti previsti dal P.N.R.R. anche come occasione per uno sviluppo sostenibile del territorio e superare le sue criticità ambientali e socio economiche. Nel merito un'esaudiente esposizione è offerta dalla dottoressa Annachiara Stefanucci, responsabile Europe Direct Taranto e dal senatore Mario Turco, già sottosegretario di Stato alla pre-

sidenza del Consiglio. Mentre sulle strutture di supporto al P.N.R.R. si sofferma la professoressa Daniela Caterino ordinario di Diritto Commerciale all'Università Aldo Moro Bari e sulle politiche attive dello stesso P.N.R.R. il dottor Silvio Busico, Presidente ITS Logistica Puglia.

Della riforma della giustizia e delle necessità di un decentramento delle sue strutture e funzioni ha relazionato la dottoressa Marisa Di Santo, giudice di pace dell'ufficio di San Giorgio Jonico ed ispiratrice del convegno. Delle priorità del porto in termini di decarbonizzazione, incentivo alle start-up di nuove imprese, nuovi traffici ed innovazione nell'ambito del "Port Days 2021" relaziona il professor Sergio Prete, presidente dell'Autorità portuale. Infine sull'importanza del ruolo del Gruppo Cassa Centrale nel supporto alle imprese che vorranno accedere ai fondi europei interviene il dottor Salvatore Nardiello, Direttore Generale BCC San Marzano di San Giuseppe.



L'artrosi del rachide lombare: cause e come combatterla

Il dolore cronico alla schiena

Il Sig. E. F. soffre spesso di dolori lombari ed è preoccupato in quanto teme di avere una patologia diversa da quanto diagnosticato dal medico di famiglia e ci chiede se è il caso di fare esami più approfonditi rispetto alla radiografia eseguita.

L'artrosi del rachide lombare è fra le cause più spesso invocate nell'etiopatogenesi del dolore lombosacrale. In realtà non è agevole stabilire la presenza di un sicuro legame tra l'evidenza radiologica di un quadro artrosico e la comparsa di dolore lombare. All'incirca la metà degli episodi di lumbalgia acuta tendono alla remissione entro una settimana, molte entro uno o due mesi. La lombartrosi si può manifestare con una sintomatologia dolorosa di varia intensità.

Importante ai fini di una corretta diagnosi è l'accurata analisi delle caratteristiche del dolore, e in particolare delle modalità di insorgenza (durante la giornata) del ritmo circadiano, dei rapporti con i fattori capaci di influenzarlo (postura, movimenti, tosse, starnuto ecc.).

Il dolore si caratterizza per l'esordio graduale, l'accentuazione con l'esercizio fisico e con la prolungata stazione eretta, l'attenuazione con il riposo. Una rigidità di breve durata tende a manifestarsi al risveglio e dopo una prolungata stazione eretta. L'irradiazione del dolore varia in base alla localizzazione e allo stadio evolutivo del danno anatomico.

Le radicolopatie secondarie ad artrosi si caratterizzano per la comparsa dopo i 50 anni con predilezione nel sesso femminile con eccessivo peso ponderale ed iperlordosi lombare, l'esordio non di rado è spontaneo e lentamente progressivo, a differenza di quello spesso brutale delle forme da conflitto disco-radice.

La sciatica secondaria ad artrosi è prevalentemente legata ad un interessamento della radice L5 quindi il dolore si localizza anche sul gluteo lungo la fascia esterna della coscia e non si attenua con l'assunzione di particolari posture e si accentua nei movimenti di estensione del rachide.

La rigidità nei movimenti di flessione del rachide risulta inoltre minore o può mancare del tutto. E comunque il paziente va inquadrato clinicamente perché molto spesso si tende a generalizzare come lumbalgia cronica la spondiloartrosi radiologicamente comprovata nonostante la mancanza dei sintomi e/o segni di sicuro valore orientativo in queste o quella direzione diagnostica (ernia del disco, spondilolistesi, ecc. ecc.).

Molte componenti possono rivestire un ruolo determinante nel condizionare l'evoluzione della sintomatologia e quindi la qualità della vita. Ad esempio una scarsa attitudine a seguire i programmi di riabilitazione o una ostinata farmacofobia possono

condizionare in misura rilevante la prognosi.

La lomboartrosi ha una frequenza radiologica assai elevata negli ultracinquantenni. Il reperto radiologico pertanto non va sopravvalutato e non va sistematicamente invocato a spiegazione di ogni dolore lombosacrale in assenza di altre cause apprezzabili.

L'esame radiologico rappresenta l'indagine di base nei soggetti con dolore lombare le espressioni più vistose in genere riguardano il segmento più mobile cioè dalla quarta lombare alla prima sacrale. La TAC e la RMN vengono richieste sempre con maggiore frequenza, anche se non sempre in modo giustificato.

Elevata sensibilità di queste metodiche consente di rivelare anomalie diverse spesso concomitanti (quali le protrusioni discali, le stenosi del canale vertebrale ecc.) che sfuggono alla radiologia tradizionale.

Questa abbondanza di rilievi impone poi al clinico di discer-



nere tra quelle di possibile valore etiopatogenetico e quelle da considerare accessorie, irrilevanti e spesso fuorvianti ai fini dell'inquadramento diagnostico del singolo caso.

Pertanto gli esami di secondo livello devono essere assolutamente richiesti dal clinico ed evitare di ascoltare il vicino di casa o il personale non addetto come fisioterapisti o osteopati ecc.

È ovvio che sarebbe auspicabile che tutte le figure professionali affiancassero il medico in modo da evitare esami inutili e da una collaborazione stretta potrebbe avvantaggiarsi il paziente riducendo notevolmente il rischio di errori. La terapia farmacologica dell'artrosi è sintomatica e punta ad alleviare la sintomatologia dolorosa. Alla terapia farmacologica deve essere affiancata assolutamente la terapia riabilitativa, costante nel tempo e non saltuaria.

Naturalmente lo stile di vita del paziente deve essere rivolto ad una adeguata dieta calorica e fisica secondo i consigli dello specialista.



La rottamazione-ter tra proroga e nuove scadenze. Ecco quando e come

FINALMENTE UN PO' DI OSSIGENO

Il nuovo articolo 10 bis del Sostegni ter riscrive il calendario delle scadenze entro le quali può essere effettuato il versamento delle rate della rottamazione-ter e del saldo e stralcio in scadenza negli anni 2020 e 2021, senza perdere i benefici della definizione agevolata.

Vengono inoltre spostati anche i termini per i versamenti delle rate in scadenza nel 2022. Di seguito le nuove date entro le quali effettuare i pagamenti.

Entro il 30 aprile 2022, le rate in scadenza nell'anno 2020; entro il 31 luglio 2022, le rate in scadenza nell'anno 2021; entro il 30 novembre 2022, le rate in scadenza nell'anno 2022. Anche a queste nuove scadenze si applica la deroga ai mini ritardi, ovvero sono ritenuti validi anche i versamenti fatti entro cinque giorni dalla scadenza.

Le procedure esecutive eventualmente avviate a seguito della decadenza dalla rottamazione ter e dal saldo e stralcio avviate in questi mesi vengono estinte dal nuovo emendamento. Restano invece definitivamente acquisite e non sono ripetibili le somme eventualmente già versate a qualunque titolo anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto Sostegni ter, ossia il 27 gennaio.

La rottamazione-ter, anche detta definizione agevolata, pre-



vede la possibilità di estinguere i debiti iscritti a ruolo contenuti nelle cartelle di pagamento, versando le somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Il "Saldo e stralcio" riguarda solo le persone fisiche ed è riferito esclusivamente ad alcune tipologie di debiti affidati all'Agente della riscossione. Oltre alla riduzione degli importi dovuti, prevede anche l'azzeramento di sanzioni e interessi di mora.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)

Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

Sava

Primo comune in provincia di Taranto ad attivare il servizio dell'edicola digitale convenzionata

CERTIFICATI ANAGRAFICI: STOP ALLE FILE

A Sava è possibile ora ottenere il certificato anagrafico di cui si ha bisogno recandosi presso la propria edicola di fiducia al costo di due euro, evitando in questo modo la fila ed inutili perdite di tempo.

E' possibile grazie ad una convenzione che è stata stipulata tra il Comune di Sava guidato dal sindaco Dario Iaia e l'associazione SNAG in rappresentanza delle rivendite di Quotidiani e periodici.

Grande soddisfazione viene espressa dal sindaco Iaia: «Il Comune di Sava prosegue convintamente lungo il percorso della modernità e dell'innovazione tecnologica. Abbiamo voluto introdurre questo nuovo servizio per i nostri cittadini per agevolarli nell'ottenimento dei certificati. Oggi occorre velocità e semplificazione ed ottenere un certificato comportava spesso una perdita di tempo, con il sacrificio di adeguarsi agli orari di apertura degli uffici comunali, oltre alle inevitabili attese. Ora, il savese potrà portarsi presso la propria edicola ed ottenere il certificato anagrafico in un minuto ed anche nei giorni festivi al modico costo di due euro.

In questa maniera abbiamo anche introdotto una misura di sostegno economico nei confronti degli edicolanti che, così come altre categorie economiche, in questo periodo stanno soffrendo in maniera particolare.

La crisi economica e la trasformazione digitale – continua il sindaco Iaia – nel corso degli ultimi due decenni ha interessato diverse filiere produttive ed è stata aggravata dalla crisi pandemica da Covid-19 determinando una riduzione rilevante nella vendita di quotidiani e periodici, nonché la conseguente chiusura di numerose rivendite in tutto il ter-

smartANPR **Comune di Sava** **SNAG** Adesione alla Conferenza Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai

EDICOLA DIGITALE CONVENZIONATA

RICHIEDI QUI IL TUO CERTIFICATO ANAGRAFICO AL COSTO DI 2 €

**EVITA LA FILA E RISPARMIA TEMPO
ENTRA IN EDICOLA E
RICHIEDI IL CERTIFICATO.**

I CERTIFICATI RICHIEDIBILI:

- ANAGRAFICO DI MATRIMONIO
- ANAGRAFICO DI NASCITA
- ANAGRAFICO DI UNIONE CIVILE
- DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA
- DI CITTADINANZA
- DI CONTRATTO DI CONVIVENZA
- DI ESISTENZA IN VITA
- DI RESIDENZA
- DI RESIDENZA IN CONVIVENZA
- DI STATO CIVILE
- DI STATO DI FAMIGLIA
- DI STATO DI FAMIGLIA CON RAPPORTI DI PARENTELA
- DI STATO DI FAMIGLIA E DI STATO CIVILE
- DI STATO LIBERO
- STORICO DI CITTADINANZA
- STORICO DI RESIDENZA

PORTA IL TUO CODICE FISCALE ED IL DOCUMENTO DI IDENTITÀ SE IL CERTIFICATO È IN BOLLO, OCCORRE ANCHE UNA MARCA DA BOLLO DA 16 €

Il servizio è svolto in convenzione con SNAG utilizzando la piattaforma di certificazione anagrafica Smart ANPR.

ritorio nazionale. Oggi il Comune di Sava introduce e questa misura di sostegno fornendo un servizio innovativo. Lo possiamo fare in quanto già anni addietro abbiamo perfezionato il procedimento di subentro nel sistema di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e siamo impegnati nei processi di digitalizzazione e di dematerializzazione

in un'ottica orientata al miglioramento del rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, che prevedono, tra l'altro l'erogazione di innovativi servizi online.

In questa maniera – conclude il sindaco Iaia – abbiamo dotato il territorio di ulteriori “centri servizi per il cittadino” senza oneri a carico della collettività”».

Sava

Domenica 25 marzo alle 17 inaugurazione del del polo museale "MUaSA".
Dopo l'olio...

ECCO ANCHE IL MUSEO ETNOLOGICO

Domenica 25 marzo alle 17 a Sava verrà presentato nella sala Amphipolis il nuovo Polo Museale savaese, denominato "MUaSA" - Musei a Sava che sarà composto dal già noto "Museo dell'Olio" e dal "Museo Etnologico" che verrà sarà inaugurato nell'occasione. Entusiasmo viene espresso dal sindaco Dario Iaia: «Continua in maniera incessante l'attività di promozione della cultura nel nostro territorio. Dopo l'apertura del bellissimo ed unico nel suo genere "Museo dell'Olio" e la riqualificazione delle biblioteche "San Francesco", "Bonse-gna" e "Vitti, ora è il momento di donare alla città un nuovo ed ulteriore luogo di cultura e di istruzione, quale sarà il Museo Etnologico. Sava si dota di un vero e proprio polo museale che abbiamo voluto denominare "MUaSA" e che comprenderà appunto il Museo dell'olio ed il Museo Etnologico, posti a poche decine di metri di distanza l'uno dall'altro,




Domenica 27 Marzo 2022
Il Sindaco invita la S.V. all'inaugurazione del "Museo Etnologico" di Sava (TA)

ore 17.00 | SALA AMPHIPOLIS

Saluto del Sindaco Avv. Dario IAIA
 Presentazione del progetto Polo Museale Prof. Antonio CAVALLO
 Presentazione dell'Associazione "Amici del Museo dell'Olio" Dott.ssa Francesca CAVALLO
 Interventi da parte di autorità presenti

ore 17.45 | PALAZZO SPAGNOLO PALMA

Taglio del nastro, presentazione della sede e inizio visita al "Museo Etnologico"

Direttore Polo Museale
Prof. Antonio CAVALLO

Sindaco Comune di Sava
Avv. Dario IAIA

oltre al Museo di Storia Naturale e Missionario Cinese. Luoghi questi tutti fruibili dai visitatori di ogni luogo e dagli studenti».

Sottolinea il professor Antonio Cavallo, curatore del Museo Etnologico: «Il nuovo museo farà vivere al visitatore un viaggio attraverso il nostro

territorio nei 100 anni di storia ricompresi tra il 1860 ed il 1960, utilizzando oggetti, immagini e racconti di una realtà ormai trascorsa e per taluni assolutamente sconosciuta. La particolarità di questo museo è data dal fatto che è strutturato in modo tale da far immergere l'ospite in ambienti di vita quotidiana dell'epoca, ad esempio in una camera da letto dotata di tutto l'arredo ed il corredo dell'epoca ovvero un ambiente cucina dotata delle suppellettili di uso comune, e poi un angolo scuola ed altro ancora. Non mancano gli spazi dedicati all'agricoltura ed ai vari mestieri. Questo nuovo luogo di cultura consentirà al visitatore di compiere un viaggio interessante ed emozionante nel passato, sapientemente raccontato da guide esperte interne che illustreranno ogni particolare non lesinando l'uso della lingua dialettale. Questo al fine di far cogliere il vero senso dell'esposizione che ha l'obiettivo di far rivivere una realtà vissuta dalle generazioni passate, dalle quali dovremmo cogliere gli aspetti positivi e il senso dei loro sacrifici».



LA XXX EDIZIONE DELLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Nella provincia jonica visitabili cinque siti a Taranto, Grottaglie, Laterza e Manduria

AERONAUTICA, MAIOLICA, CHIESE E CONVENTI

di Agata BATTISTA

Sabato 26 e domenica 27 marzo tornano le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti in 400 città saranno visitabili a contributo libero, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e gruppi FAI attivi in tutte le regioni.

Le Giornate FAI quest'anno compiono "trenta primavere": dal 1993 a oggi, 14.090 luoghi di storia, arte e natura aperti in tutta Italia, visitati da oltre 11.600.000 di cittadini, grazie a 145.500 volontari e 330.000 studenti "apprendisti ciceroni". Un traguardo esaltante, che tuttavia non potrà essere solo una festa. Nel pieno di una guerra che segna tragicamente la storia europea, non è il momento di festeggiare, né di invitare gli italiani a distrarsi nel puro godimento delle meraviglie del nostro Paese, ma piuttosto a concentrarsi sul significato e sul ruolo del patrimonio culturale che riflette la nostra identità, testimonia la nostra storia e rinsalda i valori del vivere civile. In cos'altro si incarna, del resto, l'identità di un popolo se non nella sua storia, nella cultura e nella tradizione? I monumenti, il paesaggio, le opere d'arte raccontano chi siamo a chi non ci conosce e alle generazioni presenti e future: il patrimonio culturale è come il patrimonio genetico di un popolo, che conserva a perenne memoria un codice di esperienze e valori condivisi su cui si fonda la nostra umanità.

Mai come quest'anno, allora, le giornate FAI mostrano il loro più autentico spirito civico ed educativo, che è nella missione del FAI: visitare gli oltre 700 luoghi eccezionalmente aperti dai volontari del FAI sarà l'occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro, perché ciò che siamo e che abbiamo non sia dato per scontato, ma sia compreso e apprezzato come esito di lunghi e talvolta drammatici trascorsi che ci accomunano come italiani,



europei, e con l'umanità tutta. Proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio culturale, aprendolo al pubblico e invitando tutti gli italiani a conoscerlo e frequentarlo: questa è la missione del FAI, che proprio in questi tempi bui, in queste Giornate FAI, trova un senso ancor più profondo e una funzione ancora più necessaria e urgente.

Il FAI, come istituzione della Repubblica, ha scelto di esprimere in maniera esplicita la vicinanza e la solidarietà con il popolo ucraino esponendo i colori della sua bandiera in tutta la comunicazione e nei Beni, ma la Fondazione vuole dare un contributo concreto e perciò si impegna oggi formalmente a finanziare il recupero di un'opera d'arte del patrimonio culturale ucraino che sarà individuato non appena cesserà la guerra e sarà avviata la ricostruzione del Paese.

Chi deciderà di prendere parte alle giornate FAI potrà offrire un contributo per sostenere la Fondazione. Ai partecipanti verrà suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro e



Grottaglie, Museo didattico delle maioliche

la donazione online su www.giornatefai.it consentirà, a chi lo volesse, di prenotare la propria visita; per molti luoghi, soprattutto nelle grandi città, la prenotazione online è consigliata per garantirsi l'accesso alla visita. Chi lo vorrà, potrà sostenere ulteriormente il FAI con contributi di importo maggiore oppure con l'iscrizione annuale, sottoscrivibile online o in piazza in occasione dell'evento.

Un weekend per riconnetterci alla storia e alla cultura dell'Italia, che permetterà ai visitatori di sentirsi parte dei territori in cui vivono e di cui spesso non conoscono appieno la bellezza e il valore. Verranno aperti ville e palazzi storici, aree archeologiche, chiese di grande valore architettonico o storico-artistico, esempi di archeologia industriale, castelli, biblioteche, collezioni d'arte e musei. Non mancheranno itinerari nei borghi alla scoperta di angoli meno noti del paesaggio italiano, dove si conservano tesori nascosti e si tramandano antiche tradizioni, e visite didattiche in parchi urbani, orti botanici, giardini storici e cortili, che nascono dall'impegno messo in campo dalla Fondazione per la diffusione di una più ampia "cultura della natura".

A Taranto le aperture a cura della Delegazione FAI di Taranto saranno presso lo *Svam (Scuola Volontari Aeronautica Militare)* sabato 26 e domenica 27 marzo (dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30). Turni di visita di 30 persone ogni 15 minuti.

A Grottaglie: 1) *Museo Didattico delle Maioliche Liceo Artistico "V. Calò"* sabato 26 marzo dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00 e domenica 27 marzo dalle ore 9:30 alle ore 12:30. Turni di visita di 10 persone ogni 30 minuti. 2) *Bottega Vincenzo Del Monaco* sabato 26 marzo dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00 e domenica 27 marzo dalle ore 9:30 alle ore 12:30. Turni di visita di 10 persone ogni 20 minuti.

A Laterza: *Chiesa Matrice di San Lorenzo Martire* sabato 26 e domenica 27 marzo dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Turni di visita di 20 persone ogni 20 minuti.

A Manduria: *Chiesa e Convento di San Francesco di Assisi* venerdì 25 marzo dalle ore 10:00 alle ore 13:00 (solo scuole); sabato 26 marzo dalle ore 10 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:30 e domenica 27 marzo dalle ore 11 alle ore 13:00 e

dalle ore 16:00 alle ore 18:30. Turni di visita di 20 persone ogni 15 minuti.

Per molti luoghi, soprattutto nelle grandi città, la prenotazione online è consigliata perché garantisce l'accesso alla visita.

Le giornate FAI di Primavera si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale. A coloro che decideranno di partecipare verrà suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro, utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. La donazione online consentirà, a chi lo volesse, di prenotare la propria visita.

FAI DELEGAZIONE DI TARANTO **FAI GIOVANI DELEGAZIONE DI TARANTO**

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA
SABATO 26 E DOMENICA 27 MARZO

TARANTO
S.U.A.M. - SCUOLA VOLONTARI AERONAUTICA MILITARE
EN SARAM
VIA RONDINELLI, 26, TARANTO
SABATO 26 MARZO DALLE 15:30 ALLE 17:30
DOMENICA 27 MARZO DALLE 9:30 ALLE 12:30 E DALLE 15:30 ALLE 17:30
VISITE A CURA DI: LICEO FERRARIS - QUINTO ENNIO

GROTTAGLIE
MUSEO DIDATTICO DELLE MAIOLICHE
LICEO ARTISTICO "V. CALÒ"
VIA JACOPO DELLA QUERCIA
SABATO 26 MARZO DALLE 15:30 ALLE 17:00
DOMENICA 27 MARZO DALLE 9:30 ALLE 12:30
VISITE A CURA DI: IIS LICEO ARTISTICO V. CALÒ

GROTTAGLIE
BOTTEGA "LA CERAMICA VINCENZO DEL MONACO"
VIA SANTA SOFIA, 2 GROTTAGLIE
SABATO 26 MARZO DALLE 15:30 ALLE 17:00
DOMENICA 27 MARZO DALLE 9:30 ALLE 12:30

MANDURIA
CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI ASSISI
PIAZZA SAN FRANCESCO, 1
SABATO 26 MARZO DALLE 10 ALLE 13:00 E DALLE 15:00 ALLE 17:30
DOMENICA 27 MARZO DALLE 11 ALLE 13:00 E DALLE 16:00 ALLE 18:30
VISITE A CURA DI: LICEO DE SANCTIS - GALILEI; LICEO ARTISTICO V. CALÒ

LATERZA
CHIESA MATRICE DI SAN LORENZO MARTIRE
VIA CHIESA 26
SABATO 26 MARZO DALLE 15:00 ALLE 17:00
DOMENICA 27 MARZO DALLE 9:30 ALLE 12:30 E DALLE 15:00 ALLE 17:00
VISITE A CURA DI: APPRENDISTI CICERONI DEL IIS G.B. UICO DI LATERZA

PER GLI EVENTI LA PRENOTAZIONE È FORTEMENTE CONSIGLIATA E POSSIBILE AL SITO :
[HTTP://WWW.GIORNATEFAI.IT/](http://www.giornatefai.it/)

INFO:
339262432
DELEGAZIONE FAI TARANTO
#GIORNATEFAI
DELEGAZIONE FAI TARANTO
FAI GIOVANI - TARANTO

Le vie del tabacco, del medioevo e del carnevale

**LE PROPOSTE DELLA DELEGAZIONE FAI DI LECCE
CON TRE DIRETTRICI DAVVERO SUGGERITIVE**

Le proposte della delegazione Fai di Lecce seguono tre itinerari tematici, interessando cinque Comuni e undici beni oltre all'Abbazia di Santa Maria di Cerrate, bene Fai. Di seguito le iniziative che verranno intraprese.

1) FAI... LE VIE DEL TABACCO (Lecce, Campi Salentina e Specchia).

– Istituto Presta Columella - Lecce, Via San Pietro in Lama (apertura straordinaria).



- Magazzino Concentramento Tabacchi - Lecce, Via Dalmazio Birago.
- La Fabbrica, musei delle tabacchine – Campi Salentina, Via Luca Rosati 5.
- Villaggio Cardigliano – Specchia, Strada provinciale Miggianno Taurisano (3 km dopo Miggianno sulla sinistra arco con scritta Cardigliano).

2) FAI... LE PERLE MEDIEVALI (Lecce e Alessano)

- Chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo e cimitero monumentale - Lecce, Viale San Nicola.
- Insediamento rupestre di Macurano – Alessano, sp 210.
- Chiesa di Santa Barbara – Alessano, Montesardo (Frazione di Alessano), Via Santa Barbara.

3) FAI... LA SETTIMANA SANTA A GALLIPOLI - a cura Gruppo FAI Salento Jonico

- Confraternita del Carmine e oratorio confraternale della chiesa di S. Maria del Monte Carmelo e della Misericordia – Gallipoli, Via Carmine Fonto', 2.
- Confraternita e chiesa di S. Maria degli Angeli – Gallipoli, Riviera Nazario Sauro, 123.
- Confraternita e oratorio del SS Crocifisso – Gallipoli, Riviera Nazario Sauro, 133.
- Confraternita della purità e chiesa di S. Maria della purità – Gallipoli, Riviera Nazario Sauro.

FAI... LA SETTIMANA SANTA DI GALLIPOLI

SABATO 26 e DOMENICA 27 MARZO 2022

APERTURE STRAORDINARIE

MATTINA: dalle 10.00 alle 13.00
POMERIGGIO: dalle 15.00 alle 18.00

CONFRATERNITA SANTA MARIA DELLA PURITÀ
a cura degli studenti
del Liceo "Quinto Ennio"
di Gallipoli

CONFRATERNITA DEL SS. CROCEFISSO
a cura degli studenti
dell'ICS POLO 2
di Gallipoli;

CONFRATERNITA SANTA MARIA DEGLI ANGELI
a cura degli studenti
dell'ICS "S. Stevens"
di Gallipoli

Prenotazioni:
www.giornatefai.it

Info Whatsapp: +39 320.143 4663
salentojonico@gruppo.fai.fondambiente.it

La centrale idroelettrica e il Castello Svevo

**ECCO I DUE SITI VISITABILI NELLA PROVINCIA DI BRINDISI
FRA VILLA CASTELLI E IL CAPOLUOGO**

Sono la centrale idroelettrica Battaglia dell'Acquedotto Pugliese di Villa Castelli e il castello Svevo di Brindisi i siti visitabili in provincia di Brindisi in occasione delle giornate Fai in programma i prossimi 26 e 27 marzo.

LA CENTRALE IDROELETTRICA BATTAGLIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

L'apertura nelle Giornate Fai di Primavera permetterà la visita agli ambienti interni dell'impianto di risalita e la possibilità di esplorare la sala macchine restaurata con le sue turbine. La conservazione dei macchinari originari è un esempio eccezionale di archeologia industriale in territorio brindisino e, contemporaneamente, testimonianza unica dell'attività dell'AQP all'inizio del XX secolo. Durante la visita sarà possibile comprendere a pieno l'evoluzione della particolare struttura e della sua funzionalità nel corso del tempo, sottolineare l'importanza dei recenti adeguamenti e l'attenzione posta dall'AQP all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Si consiglia di indossare scarpe comode.

Ingresso: da via Parpullo Mannara - Apertura in collabora-



zione con Acquedotto Pugliese.

Orari: dalle 10 alle 13 / dalle 15 alle 18 con turni di visita ogni ora. Prenotazione consigliata con contributo volontario a partire da 3,00 €.

IL CASTELLO SVEVO

Durante le Giornate Fai sarà possibile scoprire la storia del Castello grazie ad un percorso guidato che permetterà l'accesso straordinario ad alcuni dei locali più interessanti della struttura, come ad esempio la Sala Storica del San Marco, nella quale sarà possibile ripercorrere le pagine di storia scritte in oltre cento anni di attività dai valorosi Fucilieri di Marina italiani, con preziosi cimeli testimoni dell'importanza di Brindisi e del ruolo della Città per la marineria Italiana. Nel corso della visita sarà possibile apprezzare il dipinto di una Madonna Odegitria, custodito all'interno della Chiesa del Castello.

Indirizzo da Via dei Mille, 4

Orari apertura: dalle 10 alle 13 / dalle 15 alle 18 con turni di visita ogni ora. Prenotazione consigliata con contributo volontario a partire da 3,00 €.



«La poesia di Dante nel saggio di Benedetto Croce»

1952-2022: ricordiamo il filosofo, storico, politico, critico letterario e scrittore italiano, principale ideologo del liberalismo novecentesco italiano ed esponente del neoidealismo nella ricorrenza della sua scomparsa



di PAOLO DE STEFANO

Nel 1921 Benedetto Croce dava alle stampe per la casa editrice Laterza di Bari il suo “La poesia di Dante”; un libro – saggio che, nel commentare o ristabilire, secondo il suo pensiero critico, non poche letture critiche di letterati prima di lui, a cominciare dal De Sanctis, e tracciava una linea interpretativa che doveva aprire una via nuova intorno al mondo esegetico, nonché estetico, di valutare o considerare il poema dantesco.

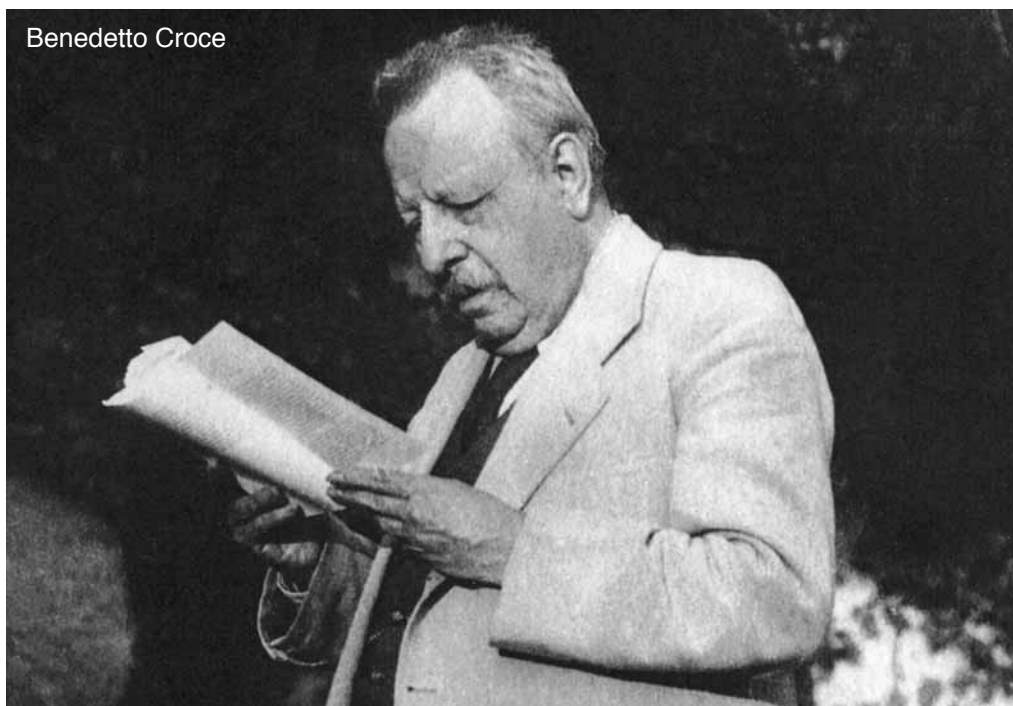
Fu quello di Croce un documento caratteristico della suo pensiero critico e, al tempo stesso, come ebbe a scrivere Mario Fubini, un’opera di provocazione e, anche in parte, di contraddizione con quanto lo stesso Croce aveva in saggi precedenti operato intorno alla poesia e al suo intimo carattere.

Cosa scriveva Croce in quel suo saggio nel 1921? Quale era il suo più incisivo concetto e, per certi aspetti, anche nuovo intorno alla poesia dantesca? Quale poteva essere il carattere e l’unità della poesia del maggior poeta italiano e fra i più grandi dell’umanità?

Quale per il metodo che Croce applicò alla sua intensa lettura e ai suoi convincimenti sull’opera di Dante?

Quale fu la sua definizione categoriale intorno alla multiforme vita di pensiero e di poesia che circola per tutta la Divina Commedia,

Benedetto Croce



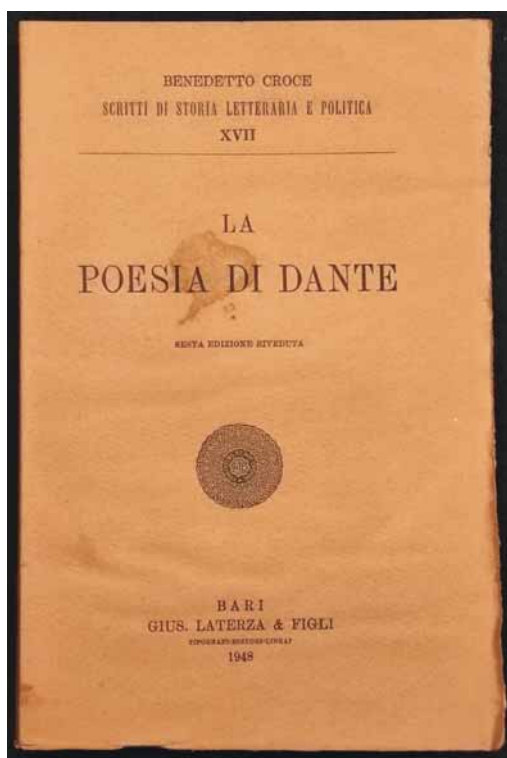
che Croce definì “un Poema teologico”?

Tutto nasce da una prima posizione all’interpretazione dantesca di Francesco De Sanctis. Per il grande critico irpino l’Inferno era opera più lirica delle altre due Cantiche e che il Paradiso era più opera teologica, di ultraterrena al-

legoria, che prevalentemente poetica. E tuttavia Dante, nonostante questo contrasto o separazione di concetti estetici, rimaneva non solo il più grande poeta italiano e fra i più grandi del mondo; ma per l’Italia (e qui De Sanctis fu portato dalla sua passione risorgimentale) il Profeta

della unità nazionale e il padre della lingua italiana. Croce entrò subito nel vivo delle considerazioni desanctisiane.

Se c'è un contrasto estetico più che poetico nell'opera dantesca, questo contrasto è tra il Dante poeta e il Dante teologo, fisico, metafisico, mitologico, scienziato. Ma code-
sta dualità, così accentuata dal De Sanctis, per Croce era ben risolta nell'unità poetica dell'opera che superava ogni contrasto fra poesia e altro dalla poesia. E Croce definì "allotria" quell'unione e separazione fra le parti divinamente liriche e le parti che, altro dalla lirica, erano "struttura". Ma senza quella "struttura" non sarebbe nato il fiore della poesia. Anzi quelle parti storiche, geografiche, teologiche ed altre simili erano necessarie allo svolgersi di quel romanzo o poema umano e ultraterreno che doveva essere; e fu nella immensa ispirazione e creatività di Dante. Come in un gran palazzo che rifugge di una bellissima architettura, ma quella architettura non sarebbe nata senza la struttura materiale (invisibile poi, ma organica), onde poter costruire il bellissimo edificio nella sua terminale visione. Insomma Dante aveva bisogno della parte "strutturale" senza la quale non avrebbe potuto

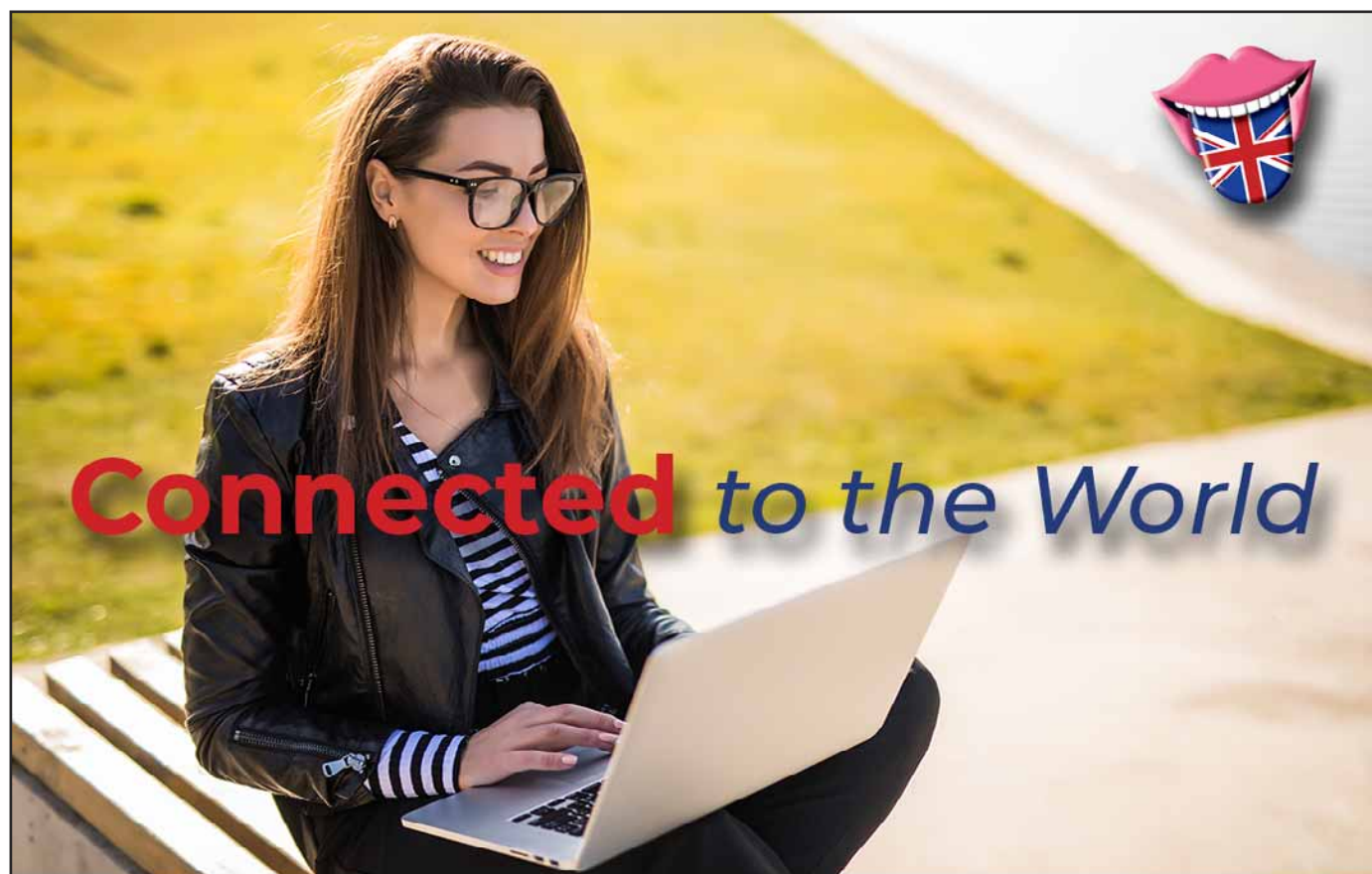


nascere e vivere il suo genio creativo.

Così per i tanti personaggi che rivivono

nella sua Commedia e ai quali Dante parla e con i quali partecipa col pensiero e con il cuore. Pensiamo a Francesca, a Farinata, a Brunetto Latini, a Ulisse, a Catone, a Manfredi, a Pia dei Tolomei, a Buonconte, a Piccarda, a Costanza, a Francesco e Domenico, a Carlo Martello, al trisavolo Cacciaguida, all'apparizione di Dio nell'ultimo del Paradiso. Certamente non manca, crociana-
mente, la "struttura" ma è in intima connessione con la poesia che nasce proprio da quella struttura, come della storia nasce sempre il progresso all'umanità.

"La poesia di Dante" del Croce aprì in quel lontano 1921 uno spazio nuovo nella esegesi dell'opera dantesca; diede vita a non poche discussioni da parte di altri validi critici, dal Fubini al Russo, dal Sapegno al Marigliano, dal Vallone al Contini, al Sansone. Ma la strada era tracciata. Dante operò, primo fra tutti, la inscindibile unione fra il pensiero quale intelletto e ragione e il pensiero quale ente fantastico e creativo. Dopo di lui nessun altro poeta seppe coniugare la grande esperienza politica, teologica, geofisica, classica e biblica con la virtù, senza confronti, dell'espressione poetica. La sua esperienza fu unica; e tale unica rimane.



Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre

I SOGNI DI CARTA DI MARISA CARLUCCI

di PIETRO FILOMENO

Venerdì 25 marzo 2022, alle 18, nella sede della biblioteca comunale "Giovanni Calò" (via Barbaro Forleo, n. 1), verrà presentato il libro di poesie "Sogni di carta" (Pubblicazioni Italiane, 2021) di Marisa Carlucci. Interloquirà con l'autrice il giornalista Pietro Filomeno. L'attore e regista teatrale Tani Roma declamerà una scelta di poesie. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Francavilla Fontana, prevede la presenza del sindaco Antonello De Nuzzo e dell'assessore alla Cultura Maria Angelotti. Ingresso libero e gratuito.

L'autrice del libro, Marisa Carlucci, è nata a San Vito dei Normanni, ma vive ed opera da tempo a Francavilla Fontana. È alla sua terza raccolta di componimenti poetici, dopo "Dedicata" del 2015 e "Preludio" del 2020. Molteplici i contenuti: persone care, sentimenti, comportamenti, seduzioni, luoghi, ricordi. Lieve e

fluida lo stile, lirico e metaforico. Alla mestizia e alla caducità della vita, ci sono sempre finestre aperte a «nuova vita/ nel brillio di sogni/ e di speranza» (p. 60).

Scrive nella prefazione Cosimo d'Amone: «Sono versi, quelli di "Sogni di carta" tutti particolarmente "significati" da quegli avvenimenti del proprio vissuto, tristi o lieti, che hanno particolarmente inciso e, in ultima analisi, segnato l'animo e lo scorrere della vita dell'autrice di essi, da avvenimenti dolorosi come, in tenera età, la perdita della madre che influenzerà le scelte future e la sua formazione culturale, e soprattutto con l'abbandono degli studi umanisti e con l'inizio e il suo impegno da lavoratrice; e poi il legame vivo, essenziale e "robusto" col padre che l'avvierà alla scoperta, allo stupore e all'amore per la bellezza e la forza della natura in tutte le sue manifestazioni» (pp. 12-13).



Appuntamento a San Giorgio Jonico

"IL VESTITO DI ARTURO. LAGOPESOLE E..."

Appuntamento sabato 26 marzo, alle 19, con il libro "Il vestito di Arturo. Lagopesole, un territorio, i suoi soldati caduti e dispersi nelle due Guerre Mondiali: storie di identità da ricostruire" (Self publishing, 2021), di Carmen Lorusso e Marcello Romano, presentato da Maddalena D'Amicis e dal nostro vicedirettore Leo Spalluto, che si svolgerà presso la sede del Laboratorio Urbano Mediterraneo/Presidio del Libro di San Giorgio Jonico, sito in via Trento S.N.C., accanto all'Ufficio Postale di San Giorgio Jonico.



Gli «Angeli di Quartiere» di Sava

Missione-Ucraina
con Gianluca Caforio e i ragazzi
della porta accanto

di LAURA MILANO

Quando raggiungiamo la loro sede operativa è già buio, sono trascorse da poco le 19 e loro, gli «Angeli di Quartiere» di Sava, sono ancora a lavoro. Sistemano le scorte di viveri, le distribuiscono fra i vari contenitori a disposizione e poi via, nel furgone. È la vigilia di un'altra, grande missione e...non possono fermarsi. Tutto dev'essere pronto, preparato con cura e ben organizzato per il loro secondo viaggio in Ucraina, perché proprio lì, in quella terra in questi giorni tanto martoriata, ci sono donne, bambini, anziani e uomini che attendono il loro aiuto.

Gli «Angeli di Quartiere» di Sava, sono i ragazzi della porta accanto, quelli che tutti in paese conoscono, e di cui sono note la generosità e la naturale vocazione al volontariato.

È Gianluca Caforio, in qualità di presidente dell'associazione a raccontarci di questa missione. Una giovane guida, dal 2017 anche presidente provinciale A.N.A.S (associazione nazionale azione sociale). Questa grande famiglia, che sotto i nostri occhi riempie i furgoni di beni di prima necessità per l'Ucraina, è nata nel 2015 con un unico scopo: fare del bene. Tra le attività principali gli aiuti umanitari, attraverso il recupero di generi alimentari, vestiario, giocattoli, medicinali, da distribuire a chi versi in stato di bisogno. Inoltre, un'apposita convenzione stipulata con Fondazione Banco Alimentare, consente loro di donare ogni mese un pacco viveri a famiglie in difficoltà.



È particolarmente emozionante il giovane presidente, alla vigilia del secondo viaggio in Ucraina, ma determinato. «Noi siamo carichissimi – dice – Ed il nostro obiettivo è quello di portare in Italia vite umane, per salvarle dalla guerra». In Ucraina, Gianluca Caforio c'è già stato con la sua squadra, e con il viaggio di ritorno è riuscito a ricongiungere tre minori e due adulti con rispettivi parenti presenti nella città di Manduria, operazione

quest'ultima, resa possibile dalla preziosa collaborazione con un'altra realtà associativa presente sul territorio: Manduria Angels.

«Voglio ringraziare cittadini ed associazioni – conclude il presidente Caforio. – Per aver donato quanto, anche questa volta, riusciremo a portare in Ucraina a sostegno della popolazione colpita dalla guerra ma soprattutto – aggiunge – voglio ringraziare Toma Italian Brands dei fratelli Salvatore e Sergio Toma, per aver fornito in modo assolutamente gratuito i veicoli con i quali è possibile effettuare il viaggio della salvezza per quanti riusciremo a portare in Italia».

Non aggiunge altro il giovane presidente degli «Angeli di Quartiere», ma del resto ogni altro commento sarebbe superfluo rispetto a quanto i suoi occhi siano riusciti ad esprimere parlando di questa esperienza.



NUDI DI FRONTE ALLA MUSICA

Chiara Travaglino e il suo percorso artistico che prosegue da Taranto e Roma: l'invito della cantante è a discernere, nell'epoca dei social, e a gettare le maschere che coprono le emozioni

di PAOLO ARRIVO



Il linguaggio della musica è trasversale a tutte le nazioni. La sua lezione è udibile, e più forte, anche in mezzo all'orrore, nel rumore delle bombe piombate in Europa. Preservare il talento, allora, è obbligatorio pure per la comunità ionica, che ha in Chiara Travaglino una delle sue voci più promettenti, meritevole di attenzione. La ricordiamo giovanissima vincitrice dell'Ahurea music contest – edizione 2017. Tra quel successo, realizzato quando era appena maggiorenne, e i progetti futuri da realizzare c'è un percorso fatto di impegno, di studio quotidiano. «Attualmente scrivo e frequento l'Accademia Artisti sezione per il canto a Roma», dichiara a *Lo Jonio*. La musica per lei è «il modo per potermi connettere con le persone, far sentire le mie emozioni, la mia voce e raccontare storie». «È emozionarsi e poter essere nudi, in un certo senso – continua – cosa che oggi ci riesce molto

difficile: tendiamo sempre più ad avere delle maschere, a nascondere i nostri pensieri o appunto i nostri sentimenti per paura di un rifiuto o magari di un giudizio».

Il luogo dove mascherarsi o al contrario rivelarsi è il social. Che ha un legame stretto con la musica, fattosi indissolubile: «Penso che al giorno d'oggi sia fondamentale esprimere l'arte attraverso i social, che sia come valvola di sfogo o come strumento per farsi conoscere. Funziona, sicuramente ci possono essere anche dei lati negativi, magari può capitare di passare inosservati (li usano tutti, ormai) ma sicuramente è più facile poter avere il responso del pubblico».

Il colloquio con Chiara Travaglino è occasione per riflettere sulle difficoltà incontrate dall'artista che vuole emergere. Al netto degli strumenti avanzati più in voga, «credo che sia ancora un po' difficile capire come iniziare, come trovare la strada giusta. Ci sono talmente tanti modi ormai per un artista di divulgare la propria musica, ad esempio appunto i social, che è difficile comprendere quale sia la scelta giusta da compiere». Di certo l'ha azzeccata il cantautore Matteo Romano che ha raggiunto il palco dell'Ariston per il Festival di Sanremo attraverso il fenomeno Tik Tok. «Due cose sono fondamentali – chiarisce la ragazza nata a Roma – il talento e la fortuna. Saper scegliere le persone con cui creare un team, un progetto è altrettanto fondamentale». Lo ha provato sulla propria pelle: «Personalmente mi è capitato di affidarmi alle persone sbagliate. Quindi se posso dare un



consiglio è quello di valutare bene tutte le opzioni, e di non cedere a chi fa promesse che non può mantenere». Noi siamo certi che quando il talento incontra l'occasione, prima ancora della fortuna, la strada si raddrizza nella giusta direzione. E il talento di Chiara Travaglino è una voce già graffiante matura profonda capace di emozionare dirottando l'ascoltatore in un'altra dimensione.



Lo "zar" fa il punto sul campionato dei rossoblù nella veste di doppio ex: «Se gli jonici si salveranno, dal prossimo anno bisognerà alzare la mira come merita la piazza»

MAIELLARO: «PALERMO-TARANTO QUELL'ANTICO SAPORE DI CALCIO VERO»

Parlare di Palermo-Taranto è come fare un volo a ritroso nel passato e atterrare su ricordi che raccontano di sfide epiche, giocate nello storico stadio della "Favorita". Una partita in cui si annusa calcio vero, quello della serie B, l'ultima volta trenta anni fa, finì 1 a 1. Ma quella tra rosanero e rossoblù è una sfida sulla quale hanno posto la firma calciatori di grande livello: oggi torna incastrandosi tra le difficoltà che vivono entrambe le squadre.

Palermo-Taranto ha anche un comune denominatore. Si chiama Pietro Maiellaro: gli jonici lo prelevarono proprio dai siciliani e così nacquero le fortune del Taranto del compianto presidente Vito Fasano. Per lo "Zar" la permanenza in riva allo Jonio durò solo due stagioni, ma tanto bastò per scrivere pagine indelebili del calcio tarantino. Siamo andati a cercarlo, prima di una gara "storica" che, se il Covid lo consentirà, si disputerà il 30 marzo di mercoledì.

Ciao Pietro, si avvicina Palermo-Taranto...

«Eh, lo so, lo so. Poteva arrivare in un momento migliore. Il Palermo è una squadra che ti lascia giocare, ha un buon allenatore. Il Taranto lo vedo in gravi difficoltà, non so quanti giocatori riuscirà a recuperare dal contagio Covid, temo che sia una variabile determinante per l'esito della gara. I siciliani vanno avanti a corrente alternata e credo siano già al lavoro per la prossima stagione. Sarà una partita difficilissima, nessuno regala nulla, i rosa-

nero puntano a migliorare la loro classifica in chiave play off».

Cosa pensi quando queste due squadre si affrontano?

«Sapore antico di calcio vero, piazze importanti che meritano di più, ma adesso pagano a caro prezzo gli errori commessi. Speriamo che il passato illustre possa rinvigorirsi presto, altrimenti anche la gente di queste due grandi città potrebbe allontanarsi definitivamente

dal fenomeno calcio».

Pietro, sicuramente sta peggio il Taranto.

«È un momento particolare e difficile, ma adesso bisogna ricompattarsi e non sbagliare più. Il calendario è complicato, troppe gare ravvicinate. Se il Taranto si dovesse salvare spero che si cominci a programmare pensando all'alta classifica: bisogna alzare l'asticella degli obiettivi societari e organizzarsi per un campionato da protagonisti come vuole la tradizione calcistica dei rossoblù. La prossima stagione di serie C meridionale sarà ancora più difficile di questa in corso, in particolare se dovessero retrocedere le squadre meridionali ora impegnate nella corsa verso la salvezza tra i cadetti (Cosenza e Crotone n.d.r.)».

Sei un "ex" universale, vali per tutti, hai vestito anche la maglia del Bari che è a un passo dalla promozione.

«Credo che ormai sia fatta, si tratta solo di una formalità attendendo che anche la matematica dica la stessa cosa, la tifoseria sta rispondendo bene. Il primo posto dei biancorossi è stato finora sofferto e meritato, la squadra c'è, la rosa è molto ampia, tutti i giocatori a disposizione di Mignani sono esperti e di categoria superiore, di ottima qualità, non poteva finire diversamente. Credo che in casa Bari, sia tutto pronto anche per il prossimo campionato di serie B, basterà fare quattro ritocchi, conservando il blocco e lo staff tecnico, il resto verrà da sé».



Pietro Maiellaro. Sotto: Maiellaro inseguito da Villa del Bologna, 1987





Taranto e Virtus Francavilla, ferme per covid

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Già definite le date dei recuperi: ma per gli jonici i tempi di ripresa potrebbero allungarsi

Ferme per Covid. Entrambe, anche se per motivi diversi. Taranto e Francavilla, stavolta, non giocheranno. Gli jonici per “colpe” proprie, la Virtus per l’indisponibilità degli avversari.

Nessuno si aspettava quello che sta accadendo: il netto calo di contagi da coronavirus dello scorso mese sembrava aver chiuso “la partita”, almeno per il momento. Ma Omicron 2, ennesima variante, ha sconvolto tutte le previsioni, riportando d’attualità il blocco di partite di calcio, manifestazione teatrali ed eventi in tutta Italia.

Il Taranto, purtroppo, è una delle principali vittime a livello nazionale. Un vero e proprio “focolaio”, in cui i contagi hanno riguardato quasi del tutto rosa e staff tecnico.

L’incubo rossoblù è cominciato venerdì 18, a due giorni dal match casalingo con il Monopoli: il team allenato da Giuseppe Laterza si è ritrovato con 14 positivi (10 giocatori, 4 tecnici) e ha chiesto subito il rinvio della gara (servono dieci contagiati tra gli atleti per domandarlo). L’incredibile escalation è proseguita nei giorni successivi: altri 4 positivi sabato, uno in più domenica, cinque in aggiunta martedì, altri due mercoledì per un totale di 26.

Una situazione che ha causato una reazione a catena nel calendario degli jonici: Taranto-Monopoli è stata spostata a mercoledì 6 aprile alle 14.30, Palermo-Taranto che fu

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

posticipata dal 22 febbraio al 30 marzo per preservare il manto erboso del "Barbera" in vista del match della Nazionale contro la Macedonia, è stata già anticipata dalle 21 alle 14.30. Ma il Covid potrebbe rinviarla ulteriormente. Così come salterà la trasferta di Catania di domenica, rinviata al 13 aprile. Gli jonici, che hanno solo tre punti di vantaggio sulla zona play-out (36 punti contro 33) hanno anche due partite da recuperare rispetto alle avversarie. Un numero che potrebbe crescere.

La Virtus Francavilla, invece, si è... scontrata con il Coronavirus che ha investito in pieno la Turris. Anche i corallini hanno varcato in fretta il numero di contagiati nel gruppo atleti, ben undici in prima istanza, e hanno chiesto e ottenuto il rinvio di due incontri:



Campobasso-Turris di mercoledì 23 e Turris-Virtus Francavilla di domenica 27.

Definito, in quest'ultimo caso, il giorno del recupero: il match è stato spostato a giovedì 31 marzo con inizio alle 14.30.

Gli uomini di Taurino dovranno attendere qualche giorno in più per riscattare l'inopinata sconfitta interna di domenica scorsa contro il Picerno, che ha fatto scivolare la squadra in quarta posizione, una lunghezza sotto l'Avellino. In pochi se lo aspettavano, il blitz firmato dall'ex di turno Parigi a due minuti dalla fine è arrivato al termine di una gara che avrebbe potuto concludersi tranquillamente con un pareggio. "Abbiamo pagato un errore a caro prezzo" ha sottolineato il tecnico francavillese. Per il ritorno in campo bisognerà attendere la sfida in casa del 3 aprile contro il Campobasso.



VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Accolta dal ministro Stefano Patuanelli la richiesta dei deputati pentastellati. Preziosa la collaborazione delle altre forze politiche e dei sindaci



Ritorna il "Città di Taranto"

La notizia del reinserimento nel calendario nazionale del Gran Premio di Trotto "Città di Taranto" da parte del Ministero delle Politiche Agricole, conferma il valore storico di un trofeo ingiustamente scomparso. Grazie all'interessamento del Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, questo prestigioso evento, che vanta una storia quasi quarantennale, continuerà a vedere come protagonista l'Ippodromo Paolo VI di Taranto a partire dal prossimo 26 dicembre.

«Sono molto contento per la famiglia Carelli, in particolare per le sorelle Milva e Anita, che in memoria del papà, Donato, hanno sempre cercato di onorare l'appuntamento annuale, proseguendo la tradizione di un evento storico per Taranto». A parlare è il senatore Mario Turco, vice presidente nazionale del Movimento 5 Stelle. «Il Gran Premio di Trotto Città di Taranto rappresenta un vanto non solo per tutta l'ippica pugliese, ma anche per l'ippica nazionale, annoverando tra i suoi storici vincitori il famoso Varenne. Da non sottovalutare le ricadute che eventi come questo possono avere sul territorio ionico sotto i profili di promozione e turismo, spiegando gli effetti dell'impegno assunto dal MoVimento 5 Stelle con il " Cantiere Taranto" ideato dal Governo Conte II, che mira alla riconversione economica, sociale e culturale della Città dei Due Mari e del suo hinterland».

Il montepremi del meeting sarà di 53,9 mila



Andrea Buzzitta su Bonneville Gifont, vincitore dell'edizione 2021 del Città di Taranto

euro e la speciale corsa riservata ai cavalli indigeni di 4 anni sulla distanza di 1.600 metri avrà una dotazione dedicata di oltre 40 mila euro. «Si tratta di un risultato importante per il nostro territorio, frutto di una lunga interlocuzione dapprima con il ministro Stefano Patuanelli e poi con il Sottosegretario Francesco Battistoni, con delega al comparto ippico, e con la direzione ministeriale competente, che ringrazio»: è quanto afferma il deputato Gianpaolo Cassese, esponente M5S in commissione Agricoltura.

«È una buona notizia che il Ministero delle Politiche agricole abbia finalmente reinserito

nel calendario nazionale il Gran Premio di trotto "Città di Taranto", che vanta una storia quarantennale e numerosi traguardi raggiunti dalle scuderie. L'impegno, la cura e la dedizione nel far crescere l'ippodromo ionico hanno rappresentato un vanto sportivo per tutta la Puglia e sapere che l'evento tornerà ad animare il nostro territorio è sicuramente una bella notizia ed un risultato per il quale abbiamo lavorato»: questo il commento dell'onorevole Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia.

Notevole è stato anche il pressing degli amministratori locali, fra i quali un appassionato ippico (corre nella categoria Gentleman), il sindaco di Monteiasi Cosimo Ciura, che ha tenuto interlocuzioni, in particolare, con il senatore Dario Damiani e il sottosegretario Battistoni.

Il commento di Milva Carelli: «Abbiamo atteso pazientemente, la notizia era nell'aria, ora c'è il decreto ufficiale. Una notizia splendida per la città perché il Gran Premio è della città. Voglio ringraziare chi si è mosso perché il Gran Premio continuasse la sua missione. Non abbiamo intentato nessuna iniziativa giudiziaria dopo l'estromissione, eravamo e siamo fiduciosi perché è la passione, l'onestà e l'amore a guidarci».

Per la cronaca, prima del "Città di Taranto", il 31 luglio prossimo, il Gran Premio "Due Mari".



Milva Carelli

Dopo il successo al Palapentassuglia contro la Vanoli Cremona di coach Galbiati

HAPPYCASA PRONTA PER IL RUSH FINALE

Domenica trasferta importante del Brindisi a Napoli contro la Gevi. Si gioca alle 17

Un successo fondamentale. Ritorna alla vittoria la Happy Casa Brindisi dopo due sconfitte consecutive in campionato e si rimette in piena corsa per un finale di stagione da protagonista nella corsa playoff. A farne le spese è la Vanoli Cremona di coach Galbiati, sempre più invischiata nei bassifondi della classifica a quota 12 punti e con 8 giornate al termine della regular season. Top scorer dell'incontro i due giocatori più attesi al Palapentassuglia: D'Angelo Harrison al ritorno in casa, autore di 20 punti con 5/5 da due e 3/5 da tre e Matteo Spagnolo per la prima volta da 'ospite' a due passi da casa a segno con 20 punti e 24 di valutazione finale.

Il match è marchiato a fuoco dal primo quarto monstre della Happy Casa da 31-11, trascinata dalla nuova coppia di guardie Harrison e Clark. Brindisi raggiunge il massimo vantaggio di +27 sul 41-14 ma subisce la reazione degli ospiti nel secondo e terzo quarto. Le invenzioni di Spagnolo ricuciono il gap sul -10 (55-45) prima di ritrovare la retta via e scappare nel finale di gara. Da registrare l'ultimo quarto di Redivo da 11 punti e due triple



di fila che scacciano i fantasmi e regalano due punti e il sorriso ai tifosi brindisini.

Queste le dichiarazioni dell'allenatore Frank Vitucci, soddisfatto per la prestazione del gruppo che ha saputo reagire ad una situazione complicata: «È stata una vittoria obbligata – spiega – per mettere alle spalle il difficile momento e poter capire meglio le nostre ambizioni in questo finale di stagione.

Una partita di grande concentrazione e attenzione soprattutto all'inizio, difendendo insieme in un primo quarto in cui abbiamo dato l'imprinting al match. Non ci siamo fatti sorprendere dalle iniziative tattiche dell'avversario, girando meglio il pallone e continuando a giocare anche nel finale. Sono contento perché i ragazzi si stanno allenando bene con la dovuta applicazione e ora dobbiamo raccogliere i frutti anche con i risultati in campo».

Si prepara, dunque, un finale di campionato ricco di stimoli e di traguardi da raggiungere. A partire dalla prossima trasferta di campionato, prevista domenica 27 marzo a Napoli con palla a due alle ore 17:00 per affrontare la squadra locale della Gevi.

Nell'ultimo turno la formazione partenopea ha perso di sole sei lunghezze a Tortona contro la Bertram Derthona con il punteggio di 83-77: un risultato che ha ancorato Napoli al 14° posto solitario in classifica a quota 16, a due punti di distacco da Trento e Pesaro. Più sotto ci sono soltanto la Fortitudo Bologna a 14 e la Vanoli Cremona a 12 punti.





CJ Taranto non si ferma più

«È stato importante vincere questa partita fuori casa contro una squadra che sta lottando per evitare la lotteria dei playout e alcuni risultati dimostrano come non fosse facile». Il tecnico Davide Olive torna sull'ultima di campionato che ha visto il CJ Basket Taranto mettere a segno a Pozzuoli la vittoria numero 8 di questo 2022, facendo un altro salto in classifica nella serratissima lotta per un posto al sole nella griglia playoff.



Contro la Virtus Bava Pozzuoli i rossoblù sono usciti alla distanza rintuzzando l'iniziale vantaggio dei flegrei e col passare dei possesi si sono fatti trascinare da un Alberto Conti in formato mvp capace di mettere a referto 38 punti. Coach Olive rilegge così la vittoria della sua squadra: «Pozzuoli era partita forte con tre triple di fila di Mura-bito cosa che poteva mettere in crisi il nostro piano gara. Invece la

squadra non si è disunita, non abbiamo cambiato la nostra idea difensiva e non appena le loro percentuali in attacco sono calate abbiamo iniziato a recuperare. Siamo stati bravi a prendere le scelte giuste, anche andando in lunetta e chiudendo in scia all'intervallo. Poi nel terzo quarto siamo riusciti a fare la differenza, dando il break alla partita grazie a una prova corale di tutta la squadra e al nostro miglior realizzatore, Alberto Conti. Due punti importanti ed ora stiamo preparando con grande

concentrazione lo scontro diretto di domenica prossima contro Torrenova in casa».

È in corso la prevendita per la partita contro la Fidelia, palla a due domenica alle 18 al Palafiom. Biglietti disponibili da Shopping Sport in via Campania, sul circuito LiveTicket oltre che domenica a partire dalle 16.30 al botteghino del palazzetto.

Carosino

«STADIO PER FORESTIERI?»

Qui di seguito una nota del Movimento politico "Insieme per Carosino".

«Lo stadio comunale di Carosino cambia nome? Da stadio Miglietta a stadio Sapio?» Il sindaco Di Cillo (sotto ricatto politico) dei Sapio, padre assessore ai lavori pubblici, e figlio, delegato al calcio, continua a sperperare denaro dei cittadini carosinesi per organizzare manifestazioni gratuite per sponsorizzare l'attività del consigliere comunale Piergiuseppe Sapio.

Siamo di fronte all'ennesimo sopruso ai carosinesi.

L'evento sponsorizzato dall'amministrazione di Carosino "alleniamo i numeri 1" cosa porta ai carosinesi? E soprattutto quanti ragazzi carosinesi hanno partecipato all'evento? Nell'intervista il tecnico Gaetano Petrelli persino si lamenta del fatto che all'evento vi ha partecipato gente della Campania, di tutta la parte della Puglia ma pochissimi iscritti del Tarantino.

Si mettono a disposizione strutture pubbliche gratuitamente per soddisfare gli interessi di pochi. I cittadini pagano tasse per veder come servizio eventi gra-



tuiti per soddisfare interessi personali del consigliere delegato allo sport.

Insieme per Carosino crede fermamente che le imposte (denaro dei carosinesi) debbano essere spese per soddisfare interessi non personali ma interessi della collettività tutta.

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



Vendi con noi
gli oggetti
che non usi più!



MERCATOPOLI TARANTO CENTRO

Via Cesare Battisti, 5200 - Taranto (TA)

Tel. 099 7797643

Sito: tarantocentro.mercatopoli.it



COMODO E SICURO:
CONTROLLA LE TUE VENDITE SUL SITO MY MERCATOPOLI!